



LICEO GINNASIO STATALE “G.VERGA” ADRANO (CT)

Sede Centrale Sez. Scientifica – Sez. S.A. Via S. D’Acquisto, 16- Tel. 095/6136075-7692582

Sede Succursale: Sez Classica – Linguistica – S.U. –Via Donatello, 80 -Tel.095/6136083

C.F.80012580876-Cod.Meccanografico: CTPC01000A

E-mail: ctpc01000a@istruzione.it – PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it

Sito web www.liceovergadrano.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell’art. 17, comma 1, del D.Lgs 62/2017)

Anno scolastico 2024/2025

CLASSE 5[^] BC

LICEO CLASSICO

DISCIPLINE	DOCENTI
STORIA DELL'ARTE, ED. CIVICA	AMATA VALERIO SALVATORE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, ED. CIVICA	CANTARELLA ANGELA MARIA
LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E CULTURA GRECA, ED. CIVICA	DISTEFANO MARIA CONCETTA
RELIGIONE, ED. CIVICA	DORIA MARIA DOLORES
FISICA, MATEMATICA, ED. CIVICA	LANAIA GIOVANNI
SCIENZE MOTORIE, ED. CIVICA	LO RE FILIPPO
STORIA, FILOSOFIA, ED. CIVICA	PAPPALARDO MARIA CRISTINA ANNA
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE, ED. CIVICA	SAITTA GIUSEPPA
SCIENZE NATURALI, ED. CIVICA	SORICE ANTONELLA

COORDINATORE: prof. Amata Valerio Salvatore

Approvato dal CdC nella seduta del giorno 13/05/2025 maggio 2025

Il Dirigente scolastico
Prof.^{ssa} Loredana Lorena
(Documento informatico firmato digitalmente)

Sommario

1. Presentazione dell'istituzione scolastica	4
1.1 Descrizione dell'Istituto.....	4
1.2 La Vision, la mission	4
2. Profilo dell'indirizzo	5
2.1 Il Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti a conclusione del percorso liceale	5
2.2 Specificità del Liceo Classico.....	6
3. Composizione del Consiglio di Classe nell'arco del triennio	7
4. Profilo della classe.....	8
4.1 Elenco dei candidati e provenienza.....	8
4.2 Le dinamiche relazionali.....	9
4.3 Programmazione collegiale del Consiglio di classe.....	9
4.4 Andamento didattico e disciplinare	14
4.4.1 <i>Interesse e partecipazione al dialogo educativo</i>	14
4.4.2 <i>Frequenza scolastica</i>	15
4.4.3 <i>Comportamento</i>	15
4.4.4 <i>Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze trasversali</i>	16
4.4.5 <i>Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze disciplinari</i>	17
5. Il percorso formativo	18
5.1 Le prove INVALSI	18
5.2 Corsi di recupero.....	18
5.3 Disciplina non linguistica con metodologia CLIL.....	18
5.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	19
5.5 Attività di orientamento	21
5.6 Educazione civica	22
5.7 Iniziative complementari integrative	23
6. Simulazioni	24
6.1 Prima prova (art. 19 O.M. n° 67 del 31/03/2025).....	24
6.2 Seconda prova scritta (art. 20 O.M. n° 67 del 31/03/2025)	24
6.3 Simulazione colloquio (art. 22 O.M. n° 67 del 31/03/2025).....	24
6.4 Nuclei tematici.....	25
7. Metodologie, strumenti e spazi	26
8. Verifiche e valutazioni	28
8.1 Tipologie di verifica.....	28
8.2 La valutazione.....	28
8.3 Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi	30
ALLEGATI	32

DISCIPLINA: ITALIANO	33
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE.....	43
DISCIPLINA: LATINO	51
DISCIPLINA: GRECO.....	56
DISCIPLINA: FILOSOFIA.....	61
DISCIPLINA: STORIA.....	65
DISCIPLINA: INGLESE	69
DISCIPLINA: MATEMATICA	71
DISCIPLINA: FISICA	76
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	81
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	84
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	88
GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA - ITALIANO	91
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA – LATINO	97
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A).....	98
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	99
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	106
UDA CLIL.....	108
UDA EDUCAZIONE CIVICA	109
GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA	115

1. Presentazione dell'istituzione scolastica

1.1 Descrizione dell'Istituto

Il Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” è il risultato della fusione di due Istituti, già presenti nel territorio e con differente storia.

Il Liceo Statale “G. Verga”, in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio Comunale dell'8/09/1901, chiese con fede al Governo l'istituzione di un Ginnasio, concessa il 29 agosto del 1904. La prima sede fu una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dai locali del Monastero di Santa Lucia, ubicato in via Roma, dove il Liceo rimase fino agli anni '90. Successivamente l'Istituto fu dislocato nell'attuale edificio di via Salvo D'Acquisto.

La costituzione della Sezione Scientifica risale, invece, agli anni '70 quando in seno allo stesso Liceo Classico fu istituito l'indirizzo di studi Scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. A seguito del crescente numero di iscrizioni e del conseguente aumento di classi, l'indirizzo Scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo Scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo Scientifico “Giovanni Petronio Russo”, associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico di Adrano. Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania consegnò i nuovi locali di “Contrada Fogliuta”, siti in via Donatello, al Liceo Scientifico “Giovanni Petronio Russo”.

Nell'anno 1995 il Liceo scientifico venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” di Adrano, che da allora fu articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di “contrada Fogliuta”, che accoglie gli studenti della sezione Classica, Linguistica, Scienze Umane.

Oggi il Liceo “G. Verga” di Adrano è costituito da cinque indirizzi di studio: Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico e Scienze Umane e si prospetta, quindi, come una realtà di intensa vivacità culturale, capace di soddisfare pienamente le istanze del comprensorio.

Il Liceo accoglie circa 900 alunni, quasi tutti di nazionalità italiana, provenienti prevalentemente da Adrano e in buona parte anche dai paesi limitrofi.

L'istituzione scolastica ha avviato una proficua e intensa collaborazione con gli enti e le associazioni culturali e formative del territorio al fine di sensibilizzare i giovani sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della tutela e della valorizzazione dei beni naturalistici, storici, archeologici ed ambientali.

Il Liceo Verga, inoltre, attribuisce grande rilievo al potenziamento delle competenze plurilinguistiche e digitali degli studenti; a tal fine organizza corsi linguistici, con esperti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge, DELE, DELF. Il Liceo, infine, è sede di esame per il conseguimento della certificazione ICDL.

1.2 La Vision, la mission

La Vision: “La scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti”.

La comunità professionale si identifica nell'immagine di una scuola inclusiva e capace di:

- personalizzare l'attività didattica, affermando la centralità della persona e del suo benessere psico-fisico, e orientare l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità;
- formare cittadini rispettosi delle regole della convivenza civile, dei principi della democrazia, dell'integrazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità e dell'apertura all'altro, anche attraverso una sperimentazione continua effettuata tra “i banchi scuola”;

- rendere studentesse e studenti capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le life skills, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo scolastico e professionale.

La Mission: “La ricerca-azione e lo sviluppo professionale al servizio del successo formativo delle studentesse e degli studenti”

Finalità ultima della progettualità elaborata dai docenti e documentata nel PTOF è sempre il benessere degli studenti, per i quali la scuola si deve configurare come un laboratorio di cittadinanza in cui sperimentare ogni giorno le regole del vivere civile e in cui scoprire la propria identità e le proprie inclinazioni.

2. Profilo dell’indirizzo

2.1 Il Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti a conclusione del percorso liceale

L’Allegato A al DPR 15 marzo 2010, n. 89, *Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei*, declina il seguente PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei:

<i>Area metodologica</i>	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
<i>Area logico-argomentativa</i>	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico , ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
<i>Area linguistica e comunicativa</i>	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; • saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna , strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
<i>Area storico-umanistica</i>	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del

	<p>luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p> <p>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p>
<p>Area scientifica, matematica e tecnologica</p>	<p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>

2.2 Specificità del Liceo Classico

Fermo restando che le competenze sopra indicate sono comuni a tutti i percorsi liceali, il **Liceo Classico** ha una propria specifica identità.

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;*
- *avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;*
- *aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;*
- *saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica”.*

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e il piano di studi, definiti negli allegati al decreto 89/2010 è il seguente:

LICEO CLASSICO					
Orario settimanale	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico assegnato.

3. Composizione del Consiglio di Classe nell'arco del triennio

DISCIPLINE	DOCENTI III ANNO	DOCENTI IV ANNO	DOCENTI V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CANTARELLA ANGELA MARIA	CANTARELLA ANGELA MARIA	CANTARELLA ANGELA MARIA
LINGUA E CULTURA LATINA	DISTEFANO MARIA CONCETTA	DISTEFANO MARIA CONCETTA	DISTEFANO MARIA CONCETTA
LINGUA E CULTURA GRECA	DISTEFANO MARIA CONCETTA	DISTEFANO MARIA CONCETTA	DISTEFANO MARIA CONCETTA
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	SAITTA GIUSEPPA	SAITTA GIUSEPPA	SAITTA GIUSEPPA
STORIA	LEONARDI VENERA LUCIA	LEONARDI VENERA LUCIA	PAPPALARDO MARIA CRISTINA
FILOSOFIA	LEONARDI VENERA LUCIA	LEONARDI VENERA LUCIA	PAPPALARDO MARIA CRISTINA
MATEMATICA	LEOCATA MARIA	LANAIA GIOVANNI	LANAIA GIOVANNI
FISICA	LANAIA GIOVANNI	LANAIA GIOVANNI	LANAIA GIOVANNI
SCIENZE NATURALI	CAMPIONE GIOVANNI	SORICE ANTONELLA	SORICE ANTONELLA
STORIA DELL'ARTE	AMATA VALERIO SALVATORE	AMATA VALERIO SALVATORE	AMATA VALERIO SALVATORE
SCIENZE MOTORIE	CANTARELLA SALVATORE	LO RE FILIPPO	LO RE FILIPPO
RELIGIONE	FARINATO VINCENZA	DORIA MARIA DOLORES	DORIA MARIA DOLORES

La classe ha beneficiato di un discreto livello di continuità didattica nel corso dell'ultimo triennio.

4. Profilo della classe

4.1 Elenco dei candidati e provenienza

N°	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI
1	Omissis
2	Omissis
3	Omissis
4	Omissis
5	Omissis
6	Omissis
7	Omissis
8	Omissis
9	Omissis
10	Omissis
11	Omissis
12	Omissis
13	Omissis
14	Omissis
15	Omissis
16	Omissis
17	Omissis
18	Omissis
19	Omissis
20	Omissis
21	Omissis

La classe V B CLASSICO è composta da 21 alunni, di cui 9 maschi e 12 femmine.

Provengono tutti dalla IV B CLASSICO dello scorso anno scolastico.

Sono tutti iscritti per la prima volta alla classe quinta.

In merito alla provenienza territoriale si evidenzia quanto sotto riportato:

Provenienza	Numero alunni
Adrano	8
Biancavilla	13

4.2 Le dinamiche relazionali

Clima relazionale all'interno del gruppo classe, con i pari e con i docenti

Nel corso triennio, la classe ha mostrato da sempre un buon clima relazionale sia tra gli studenti che con i docenti. Gli allievi si sono distinti per la loro capacità di interazione, caratterizzata da un forte spirito di collaborazione e rispetto reciproco. Le dinamiche di gruppo sono state positive, con scambi costruttivi che hanno favorito un ambiente di apprendimento stimolante.

Il rapporto tra gli studenti e i docenti è stato altrettanto positivo, con una comunicazione aperta che ha contribuito a consolidare un clima di armonia e fiducia reciproca. I docenti si sono mostrati sempre disponibili ad ascoltare le esigenze degli studenti, offrendo supporto e orientamento, e i discenti, da parte loro, hanno dimostrato attenzione e una naturale propensione al dialogo educativo. Questo ha reso possibile la dovuta cooperazione atta alla loro crescita individuale e collettiva.

Rapporti con le famiglie

I rapporti tra la scuola e le famiglie sono stati caratterizzati da un dialogo costante ed efficace, fondamentale per il benessere e lo sviluppo degli studenti. Occasioni proficue di scambio con le famiglie sono stati principalmente i Consigli di classe, momento in cui le rappresentanze dei genitori e degli alunni hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con i docenti, partecipando attivamente alle iniziative proposte dalla scuola. Questi incontri hanno rappresentato un importante momento per condividere informazioni sul percorso scolastico degli studenti, discutere eventuali difficoltà e definire strategie comuni per sostenere il loro apprendimento.

Altrettanto fondamentali sono stati i colloqui pomeridiani organizzati dalla scuola, che hanno consentito ai genitori di avere un quadro più dettagliato sull'andamento scolastico dei loro figli. Durante gli incontri individuali, i docenti hanno potuto fornire riscontri specifici, rispondere a domande e suggerire eventuali interventi per migliorare il percorso formativo degli studenti.

Il dialogo con le famiglie si è rivelato basilare per il successo educativo, creando un ambiente collaborativo in cui le esigenze degli studenti sono state comprese e affrontate congiuntamente, per rafforzare la loro motivazione e per creare un clima di fiducia reciproca.

4.3 Programmazione collegiale del Consiglio di classe

La definizione degli obiettivi trasversali da parte del consiglio di classe tiene conto della seguente tabella, che sintetizza le competenze relative agli Assi culturali di cui al D.M. 139/2010, al PECUP di cui al DPR 98/210, alle competenze di cittadinanza di cui al D.M. 139/2010 (Allegato B), alle competenze chiave europee di cui alla Raccomandazione del Consiglio UE 2018.

ASSI CULTURALI (D.M. 139/2010)	L'ALLEGATO A AL DPR 15 MARZO 2010, N. 89 PECUP	COMPETENZE DI CITTADINANZA ALLEGATO B – DM 139/2007	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE – RACCOMANDAZIONE CONSIGLIO UE 2018
Tutti gli assi	<p>Area metodologica</p> <p>Lo studente ha acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, è consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari, sa effettuare le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>	<p>Imparare ad imparare.</p> <p>Lo studente organizza il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale.</p>
Tutti gli assi	<p>Area logico-argomentativa</p> <p>Lo studente: sostiene una propria tesi, ascolta e valuta criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Lo studente individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.</p>	<p>Capacità di imparare a imparare</p> <p>Come sopra</p>
Asse dei linguaggi Lo studente padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; legge, comprende testi scritti di vario tipo; produce testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizza e produce testi multimediali.	<p>Area linguistica e comunicativa</p> <p>Lo studente padroneggia la lingua italiana e in particolare: la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; la lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e le sfumature di significato; l'esposizione orale. Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER. Sa riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p>	<p>Comunicare.</p> <p>Lo studente comprende messaggi di genere diverso e di complessità diversa, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) e rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Lo studente acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.</p> <p>Competenza digitale</p> <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e</p>

			spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
<p>Asse storico-sociale Lo studente comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica; colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione; riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Area storico-umanistica Lo studente: conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini; conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale; utilizza metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea; è consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano; colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee; fruisce delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive; conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni Come sopra</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione Come sopra</p> <p>Comunicare Come sopra</p> <p>Risolvere problemi Come sopra</p>	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Tale competenza implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
<p>Asse matematico Lo studente utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico; confronta ed analizza figure geometriche; individua strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza e interpreta dati anche utilizzando le</p>	<p>Area scientifica, matematica e tecnologica Lo studente: comprende il linguaggio formale specifico della matematica, sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni. Come sopra</p> <p>Risolvere problemi Come sopra</p>	<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza in matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p>

<p>potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>Asse scientifico-tecnologico</p> <p>Lo studente osserva, descrive ed analizza fenomeni e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizza fenomeni legati alle trasformazioni di energia; è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.</p>	<p>sono alla base della descrizione matematica della realtà: possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali; è in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento, comprendendo la valenza metodologica dell'informatica.</p>		<p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.</p> <p>Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.</p>
		<p>Progettare</p> <p>Lo studente elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.</p>
		<p>Risolvere problemi.</p> <p>Lo studente affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza imprenditoriale</p>
		<p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Lo studente interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Competenza personale, sociale (e capacità di imparare a imparare)</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p>
		<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Lo studente si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza personale, sociale</p>
<p>Le competenze sopra declinate sono acquisite dagli studenti a livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avanzato • intermedio • base 			

Visto quanto sopra, il consiglio di classe ha definito i seguenti obiettivi, tenendo conto della specificità del liceo Classico:

AREA	OBIETTIVI
AREA METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA (ASSE DEI LINGUAGGI)	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ✓ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; ✓ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
AREA STORICO-UMANISTICA (ASSE STORICO SOCIALE)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA (ASSE MATEMATICO ESCIENFICO- TECNOLOGICO)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per quanto riguarda gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, in termini di conoscenze e abilità, attinenti alle singole discipline si fa riferimento alle relazioni relative alle singole discipline allegate al presente documento.

4.4 Andamento didattico e disciplinare

4.4.1 Interesse e partecipazione al dialogo educativo

La classe ha dimostrato una partecipazione attiva e quasi sempre matura al dialogo educativo, rispecchiando il percorso di crescita e di preparazione che caratterizza il culmine della formazione liceale degli studenti. Il percorso educativo si è sviluppato non solo attraverso le consuete modalità didattiche, ma anche grazie alla volontà degli studenti di confrontarsi apertamente con i docenti, contribuendo così a determinare un ambiente scolastico dinamico e stimolante.

I discenti hanno partecipato con impegno alle lezioni, mostrando interesse soprattutto per le discipline umanistiche proprie del *curriculum* del liceo classico; hanno dimostrato una forte curiosità intellettuale, ponendo domande e partecipando attivamente alle discussioni in aula, arricchendo il dibattito e stimolando una riflessione collettiva.

Tutti gli studenti si sono integrati pienamente all'ambiente scolastico, partecipando alle attività loro proposte in seno ai progetti (come, ad esempio, la preparazione all'evento della "Notte nazionale del Liceo Classico") e ai PCTO. Tali occasioni hanno permesso loro di sviluppare ulteriormente le proprie capacità logiche e di migliorare non solo la loro preparazione culturale, ma anche le competenze relazionali.

Un altro aspetto che ha caratterizzato positivamente l'anno scolastico è stata la competizione sana e costruttiva che si è sviluppata all'interno del gruppo classe. La competizione, pur rimanendo sempre rispettosa, ha inferto una spinta verso il miglioramento individuale e collettivo e ha avuto effetti tangibili sul profitto complessivo di tutta la classe. La spinta a far meglio ha portato ad un incremento della qualità del lavoro domestico, della partecipazione in aula e della preparazione individuale. I discenti si sono mostrati più motivati ad approfondire le tematiche proposte, impegnandosi in modo maggiore durante le attività di gruppo e nelle discussioni in aula. Gli alunni, tuttavia, hanno dimostrato interesse ed impegno nelle attività didattiche in modo eterogeneo e ognuno di loro ha raggiunto un profitto rispondente alle proprie competenze determinate sia dal profilo culturale che caratteriale.

Durante il percorso scolastico, infatti, un cospicuo gruppo di alunni ha dato dimostrazione di una partecipazione sempre più consapevole, ha rispettato le consegne ricevute, presentando un impegno costante nel completamento delle consegne. Questo atteggiamento, che si è manifestato in modo regolare sia nelle attività quotidiane che nei compiti a casa, ha contribuito a creare un ambiente di studio ordinato e produttivo. Il rispetto delle scadenze e la cura nel completamento dei compiti sono stati elementi fondamentali per l'affinamento del metodo di studio, in quanto la maggior parte ha appreso a gestire il proprio tempo in modo efficace e a organizzarsi con responsabilità, raggiungendo un buon livello di profitto; alcuni, grazie anche alle loro doti personali e alle spiccate capacità cognitive e critiche, accompagnate da una notevole padronanza espressiva, hanno perseguito livelli di eccellenza, tanto che due alunni sono stati segnalati per la candidatura ad "Alfieri del lavoro".

Rimane, pur tuttavia, un esiguo gruppo di studenti che ha incontrato difficoltà nel rispettare le consegne e nel gestire il proprio tempo a causa di una mancata organizzazione delle priorità e di una certa incapacità nel bilanciare gli impegni scolastici con altre attività. Il ritardo nelle consegne, la discontinuità e la superficialità nello studio hanno avuto una ricaduta sul rendimento scolastico, limitando le opportunità di apprendimento e di crescita e lo sviluppo di alcune competenze e manifestandosi soprattutto in criticità nell'esposizione dei contenuti, determinata da diffuse improprietà linguistiche. Questi alunni, pur mostrando un discreto potenziale, quindi, hanno necessitato di tempi più lunghi per maturare le loro conoscenze, che, seppur fragili in alcune discipline, sono complessivamente sufficienti.

4.4.2 Frequenza scolastica

La frequenza scolastica nel corso del triennio è stata generalmente regolare. La maggior parte degli studenti ha partecipato assiduamente alle lezioni, dimostrando un buon impegno e una presenza costante, fondamentale per il percorso di apprendimento. Il buon livello di partecipazione ha contribuito positivamente alla crescita dei discenti, permettendo loro di approfondire le materie e mantenere una continuità nel lavoro scolastico. Non manca, però, un ridotto gruppo di studenti che ha compiuto un numero elevato di assenze e/o ingressi in ritardo. Le assenze e i ritardi sono stati prevalentemente dovuti alla volontà di rimandare il momento delle verifiche scritte e/o orali. Questo comportamento, sebbene non diffuso, ha creato talvolta qualche difficoltà nella programmazione delle attività e nella gestione delle verifiche, ma è stato affrontato con un approccio comprensivo, cercando di motivare gli studenti a partecipare attivamente e a rispettare le consegne in modo regolare.

4.4.3 Comportamento

La classe ha dimostrato un alto livello di maturità e disciplina durante le lezioni. Gli studenti si sono impegnati con serietà nelle attività didattiche e hanno mantenuto un comportamento rispettoso verso i compagni e i docenti. Le dinamiche relazionali tra gli studenti sono state abbastanza positive.

Anche durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche gli allievi hanno mostrato un comportamento molto responsabile, evidenziando una buona capacità di adattamento e una partecipazione positiva alle attività proposte. In particolare, gli studenti hanno saputo comportarsi in maniera adeguata verso gli altri e verso le strutture che li ospitavano, dimostrando maturità nel seguire le indicazioni degli accompagnatori e nel rispettare le regole di convivenza.

Un atteggiamento propositivo si è riscontrato anche durante lo svolgimento delle attività di PCTO. Gli alunni, infatti, hanno affrontato queste esperienze con un atteggiamento collaborativo, impegnandosi nelle attività e dimostrando serietà e affidabilità e un buon approccio nelle relazioni con i tutor e con i responsabili degli enti ospitanti. Hanno saputo gestire in modo autonomo le proprie responsabilità, rispettando gli orari e i compiti assegnati.

4.4.4 Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze trasversali

Con riferimento alle Competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio UE 2018) e alle Competenze di Cittadinanza (DM 139/2007) i docenti del Consiglio di Classe ritengono che gli studenti abbiano conseguito tali competenze, raggiungendo complessivamente livelli base o intermedio o avanzato.

COMPETENZE DI CITTADINANZA ALLEGATO B – DM 139/2007	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RACCOMANDAZIONE CONSIGLIO UE 2018
Comunicare: <ul style="list-style-type: none"> comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Acquisire ed interpretare l'informazione: <ul style="list-style-type: none"> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 	Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Capacità di imparare ad imparare
Imparare ad imparare: <ul style="list-style-type: none"> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare
Risolvere problemi: <ul style="list-style-type: none"> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 	(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale
Progettare: <ul style="list-style-type: none"> elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 	Competenza imprenditoriale
Collaborare e partecipare: <ul style="list-style-type: none"> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 	Competenza personale, sociale (e capacità di imparare a imparare) Competenza in materia di cittadinanza
Agire in modo autonomo e responsabile: <ul style="list-style-type: none"> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale
Individuare collegamenti e relazioni: <ul style="list-style-type: none"> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, 	(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare. Capacità di imparare a imparare

cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	
--	--

I docenti del Consiglio di Classe ritengono che i livelli raggiunti nelle competenze chiave personali e di cittadinanza siano complessivamente adeguati e che gli alunni, seppure a diversi livelli e in relazione al proprio stile cognitivo, abbiano raggiunto nel complesso le competenze previste dagli assi culturali.

4.4.5 Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze disciplinari

Per ciò che concerne l'acquisizione delle competenze disciplinari, la classe ha fatto registrare livelli diversificati, definiti sulla base dei parametri e degli *standard* sotto riportati:

	10/9	8	7	6/5	4
Partecipazione al dialogo educativo	Propositiva e motivata	Attenta e interessata	Costante	Incostante e/o settoriale	Passiva e/o di disturbo
Metodo di lavoro	Funzionale	Organico	Essenziale	Approssimativo	Inefficiente
Impegno	Accurato	Puntuale	Regolare ma essenziale	Superficiale	Discontinuo
Comportamento	Attivo e responsabile	Responsabile	Corretto	Raramente scorretto	Scorretto
Abilità relative all'area metodologica	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/Essenzialmente e conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità logico-argomentative	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità linguistiche e comunicative	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità storico-umanistica	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità scientifica, matematica e tecnologica	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite

- Hanno conseguito pienamente conoscenze e abilità sopra richiamate n. 7 studenti
- Hanno conseguito soddisfacentemente conoscenze e abilità sopra richiamate n. 12 Studenti
- Hanno conseguito in modo essenziale conoscenze e abilità sopra richiamate n. 2 Studenti

Pertanto, rispetto alla situazione iniziale si può prendere atto che gli alunni sono riusciti a migliorare le loro abilità e competenze e, pur con le dovute differenze, hanno maturato una più corretta capacità linguistico-espressiva ed un migliore processo di crescita personale.

Gli alunni sono in possesso, in generale, di tutti i requisiti necessari per affrontare l'Esame di Stato; solo in alcuni casi e per alcune discipline, emergono difficoltà legate a lacune pregresse e ad uno studio discontinuo.

5. Il percorso formativo

5.1 Le prove INVALSI

Per quanto concerne le Prove INVALSI, queste sono state regolarmente svolte da tutti gli alunni nella sessione di marzo, nei giorni 14/03/2025 (italiano), 22/03/2025 (inglese/reading) e 17/03/2025 (matematica); giorno 31/03/2025 è stata recuperata la prova di Inglese/reading per gli studenti Nigro Nevio Maria, Rapisarda Gaia, Versaci Aurora assenti nei giorni fissati in calendario.

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato un allenamento sistematico, con simulazioni.

5.2 Corsi di recupero

Il Consiglio di classe, alla luce della normativa vigente in merito al recupero dei debiti formativi (O.M. 92/07, D.M. 80/07, DPR 122/09 art. 4 c. 6, D.M. 62/17), nello scrutinio di I quadrimestre ha deliberato di avviare le azioni di recupero, previste dal D.M. 80/07 e dalla O.M. 92/07, per alcune discipline e alcuni alunni, al fine di sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà e recuperare conoscenze e abilità di base.

Gli interventi deliberati dal C.d.C., evidenziati nella tabella sotto riportata, sono stati attivati sotto forma di:

- studio autonomo, eventualmente guidato con opportune indicazioni dal docente
- attività di Mentoring e corsi di competenze di base

Le verifiche effettuate al termine degli interventi di recupero attivati dopo lo scrutinio intermedio hanno evidenziato l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti per quasi tutti gli alunni:

DISCIPLINA	N. ALUNNI	ESITO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	7	Positivo (6) / Negativo (1)
LINGUA E CULTURA LATINA	7	Positivo (5) / Negativo (2)
LINGUA E CULTURA GRECA	6	Positivo (3) / Parziale (2) / Negativo (1)
MATEMATICA	9	Recupero da effettuare
FISICA	4	Positivo (1) / Parziale (2) / Recupero da effettuare
STORIA DELL'ARTE	2	Positivo (2)

5.3 Disciplina non linguistica con metodologia CLIL

L'insegnamento di contenuti disciplinari di materie non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è obbligatorio nell'ultimo anno dei licei, come previsto dall'art. 10 c. 5 del D.lgs. 89/2010.

Il collegio dei docenti, preso atto della principale normativa di riferimento¹, considerato che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche in organico le Istituzioni

¹[Nota MIUR 240 del 16 gennaio 2013](#) - *Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nei Licei Linguistici - Norme transitorie*, che offre alle scuole un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definisce i requisiti richiesti ai docenti e propone modalità attuative graduali. [Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014](#) - *Avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – Norme transitorie a.s. 2014/15.*

scolastiche programmano “lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa, che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all’interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera” e che “gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica”, ha deliberato:

- la predisposizione, a cura dei dipartimenti, delle UDA in lingua straniera di circa 15/20 ore su una tematica afferente agli ambiti disciplinari di riferimento, con la collaborazione dei docenti di lingua e conversatori per gli aspetti propriamente linguistici;
- la delega al CdC per la scelta della Disciplina e del relativo docente;
- la possibilità, da parte del CdC, di progettare delle Uda con metodologia CLIL interdisciplinari, fermo restando l’individuazione di un docente responsabile.
- la scelta, da parte dei singoli consigli di classe, di un’UDA, tra quelle proposte dai Dipartimenti o la progettazione di un’Uda interdisciplinare;
- la definizione di un format comune di Uda

Nella classe V B CLASSICO è stata effettuata la seguente Uda con metodologia CLIL:

Disciplina	Titolo	Docente referente	Periodo	Attività e prodotto finale
Fisica	<i>La carica elettrica e la legge di Coulomb</i>	Saitta Giuseppa Lanaia Giovanni	I - II quadrimestre	Riconoscere e apprendere il lessico specifico. Scrivere ed esprimere oralmente definizioni, formule, leggi, ipotesi

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.

5.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento² sono progettati a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, sotto riportate, e sono finalizzati “allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell’eventuale formazione superiore”, allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l’apporto del territorio.

Competenze chiave per l’apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare

² La legge di Bilancio 2019, mentre prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.lgs. 77/2005 in Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento o PCTO, dispone l’adozione de “Le linee guida” per i PCTO, emanate con DM 4 settembre 2019 AOOUFGAB774

	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Nel corso dell'ultimo triennio il nostro Istituto ha modificato le modalità di fruizione dei percorsi da parte dei discenti, passando da una simulazione d'Impresa su piattaforma, che ha avuto esiti non del tutto positivi in termini di soddisfazione da parte dell'utenza, alla possibilità di scegliere, lasciata agli alunni, che è stata messa a punto nel corso del corrente anno scolastico, con risultati lusinghieri in termini di partecipazione attiva da parte dei discenti. A partire da tali premesse, gli alunni della classe V BC, nell'arco del triennio, hanno svolto i seguenti percorsi:

Annualità	Titolo del percorso	Numero di ore
Terzo anno	Conoscere il territorio per orientarsi nell'attivazione di una Impresa Formativa simulata (percorso svolto su piattaforma CONFAO)	40
Quarto anno	La storia siamo noi	30

Quinto anno:

Titolo del percorso	Tutor	N. studenti	Partner	Numero di ore
<i>La biblioteca luogo di conservazione e fruizione del patrimonio librario</i>	Prof.ssa Cantarella	4	Biblioteca Comunale di Adrano	20
<i>La via del libro: dall'ideazione alla distribuzione. Autori ed editori a confronto</i>	Prof. Messina S. Pappalardo M.C.	2	Casa editrice Carthago di Catania	16
<i>Laboratorio di creazione di un museo virtuale</i>	Prof.ssa Battiati	8	Museo Regionale di Adrano	30
<i>L'arte della pittura</i>	Prof. Amata	7	/	30
<i>Legalità: facciamo esperienza in tribunale</i>	Prof.ssa Cantarella	1	Tribunale di Catania	30

	Prof.ssa Distefano M.C.			
<i>PNL: Piano lauree scientifiche biologia</i>	Prof.ssa Sorice	1	Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Università Degli Studi Di Catania	20

Tutti gli studenti hanno effettuato la formazione sulla sicurezza su piattaforma ministeriale.

Gli studenti hanno svolto le seguenti tipologie di attività:

- incontri con esperti previsti da progetti predisposti dal Consiglio di Classe;
- visite aziendali;
- stage/tirocinio;
- simulazione d'impresa;
- project work*;
- attività, corsi on-line e/o in presenza svolti per tramite di agenzie esterne quali figure mediatrici tra scuola e impresa;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti e Università;
- percorsi individuali scelti dagli studenti sulla base dei propri interessi, purché documentati, svolti in orario extra-curricolare o nei periodi di sospensione delle attività didattiche, relativi ad una delle seguenti aree: Umanistica, Artistica e Linguistica; Scientifico Tecnologica; Biologico-Sanitaria; Economico-Giuridica; Sociale e Sportiva.
- incontri con esperti previsti da progetti predisposti dal Consiglio di Classe;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti e Università;

Per la valutazione si è tenuto conto sia del processo (osservato e valutato tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo), che dei risultati dell'apprendimento, sulla base del seguente iter:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei livelli attesi;
- definizione degli strumenti di osservazione (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati grafici, verifiche scritte, relazioni sia scritte che orali, schede di osservazione);
- verifica dei risultati intermedi e accertamento delle competenze in uscita.

Sulla base dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti del 14/12/2023, il consiglio di classe, per determinare la valutazione del PCTO ha tenuto conto di quanto riportato nel successivo paragrafo 8.3.

5.5 Attività di orientamento

Il Tutor per l'orientamento, in sinergia con il Consiglio di Classe, visto il D.M. 328 del 22/12/2022, con cui sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, ha progettato un modulo di 30 ore, ***Una bussola per il mio futuro***.

Le attività - finalizzate a favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle *soft skills* e delle competenze trasversali - sono state integrate con attività di PCTO e con attività di Educazione civica.

Segue elenco delle attività svolte all'interno del modulo di 30 ore:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- "EUROPEAN SCHOOL SPORT DAY" (29/09/2023) (h 4)
- INCONTRO D'ORIENTAMENTO IN USCITA CON I DOCENTI DELLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA (29/11/2023) (h 1)

- INCONTRO D'ORIENTAMENTO IN USCITA CON GLI OPERATORI DELL'ASSOCIAZIONE TESTBUSTERS (12/01/2024) (h 2)
- PROGETTO DI PCTO, DAL TITOLO "LE CONFRATERNITE NEL TERRITORIO DI BIANCAVILLA E ADRANO" (27/01/2024) (h 2)
- – PROGETTO OUI UNICT (19/02/2024) (h 4)
- "COMPITO INTROSPETTIVO" (21/02/2024) (h 2)
- PROGETTO OUI UNICT (27/02/2024) (h 5)
- PROGETTO OUI UNICT (29/02/2024) (h 5)
- PROGETTO DI PCTO, DAL TITOLO "LA SETTIMANA SANTA DI ADRANO" (02/03/2024) (h 2)
- PROGETTO DI PCTO VISITA DIDATTICA PRESSO LE CHIESE DI SAN SEBASTIANO E SS. CROCIFFISSO DI ADRANO (07/03/2024) (h 4)
- SALONE DELLO STUDENTE (10/04/2024) (h 6)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

- SALONE DELLO STUDENTE (11/10/2024) (h 2 ½);
- VII EDIZIONE CATANESE DI "ORIENTASICILIA", Misterbianco (CT) (24/10/2024) (h 4);
- "L'EUROPA DEL FUTURO: SFIDE E OPPORTUNITÀ". Relatrice l'onorevole Caterina Chinnici (15/11/2024) (h 2);
- EVENTO "ATTIVISMO ARTISTICO". Incontro con la prof.ssa Chiara Longo (19/11/2024) (h 1);
- EVENTO "ATTIVISMO ARTISTICO". Visita al Castello Normanno di Adrano (23/11/2024) (h 1);
- ATTIVITÀ DI OPEN DAY "RICORDANDO LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO X EDIZIONE (replica) (29/11/2024) (h 2)
- PROGETTO MARTINA. Prevenzione primaria e secondaria dei tumori (03/12/2024) (h 2);
- INCONTRO DI ORIENTAMENTO ORGANIZZATO DALLA MARINA MILITARE (07/12/2024) (h 1);
- INCONTRO DI ORIENTAMENTO ORGANIZZATO DALLE FORZE ARMATE (17/12/2024) (h 1);
- INCONTRO CON LA SCRITTRICE DACIA MARAINI (20/01/2025) (h 3);
- INCONTRO INFORMATIVO ORGANIZZATO DALL'AVIS (22/02/2025) (h 1);
- INCONTRO-DIBATTITO "IL GIORNALISMO D'INCHIESTA". Relatore Sigfrido Ranucci (10/03/2025) (h 2 ½);
- INCONTRO ORIENTAMENTO NABA (12/03/2025) (h 3)
- INCONTRO DI ORIENTAMENTO ORGANIZZATO DALLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA (13/03/2025) (h 1)
- PCTO (h 15)

Le attività sono registrate dai docenti tutor nel nell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, dove è consultabile il Capolavoro dello studente.

5.6 Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, c.1 della Legge n. 92/19). Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 sono riconducibili a tre nuclei fondamentali:

- **COSTITUZIONE E LEGALITA'**: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Il Consiglio di Classe ha programmato gli interventi trasversali secondo la seguente distribuzione oraria annuale:

NUCLEI	TITOLO UNITÀ DIDATTICHE	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	DISCIPLINE COINVOLTE	PERIODO DI SVOLGIMENTO E N. DI ORE
Costituzione, istituzioni, regole e legalità	<i>COSTITUZIONE ITALIANA, ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E UE</i>	Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Latino, Storia, Inglese, Religione	I quadrimestre 11 ore
Agenda 2030 e sviluppo sostenibile	<i>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ECONOMICA</i>	Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato	Diritto, Storia dell'Arte	II quadrimestre 11 ore
Cittadinanza Digitale	<i>L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE</i>	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Matematica, Religione, Scienze naturali, Scienze motorie	II quadrimestre 11 ore
Totale ore 33				

In allegato le UdA di Educazione Civica, con indicazione degli Obiettivi specifici di apprendimento, e i criteri di valutazione.

5.7 Iniziative complementari integrative

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli eventi culturali contribuiscono alla formazione e alla crescita culturale e relazionale degli studenti, in coerenza con il progetto scolastico annuale.

Visite guidate e viaggi di istruzione:

- EUROPEAN SCHOOLS SPORT DAY E FESTA DI AVVIO ANNO SCOLASTICO (27/09/2024);
- “RICORDANDO LA... NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO - X EDIZIONE (REPLICA) (29/11/2024);
- VIAGGIO DI ISTRUZIONE A PRAGA. Docente accompagnatore prof.ssa Pappalardo Maria Cristina (23-27 marzo 2025)
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PNRR INSIEME SI PUÒ BIS! CODICE M4C1I1.4-2024-1322- P-47692 – PERCORSI FORMATIVI CO-CURRICOLARI - LABORATORIO TEATRALE: RECITAZIONE, SCENEGGIATURA E REGIA 1, ORGANIZZATO DAL LICEO “VERGA” DI ADRANO NELL’A.S. 2024/25, PER N. 20 ORE. Docente esperto prof. Amata Valerio. Tutor prof.ssa Battiati Maria Carmen
- PARTECIPAZIONE ALLA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO (04/04/2025)
- “EDIPO A COLONO”. TEATRO GRECO DI SIRACUSA. Accompagnatrice prof.ssa Maria Cristina Pappalardo (14/05/2025);

Altre attività sono già state indicate nel paragrafo 5.5, Attività di orientamento.

6. Simulazioni

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità delle varie prove dell'Esame di Stato, effettuando anche delle simulazioni.

6.1 Prima prova (art. 19 O.M. n° 67 del 31/03/2025)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Il quadro di riferimento per la redazione e svolgimento della prova e per la redazione della griglia di valutazione è costituito dal D.M. 1095 del 21/11/2019.

Per la prova scritta d'Italiano sono state proposte varie tipologie:

- Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A),
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B),
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Nella valutazione sono stati considerati gli indicatori previsti dal D.M. 1095 del 21/11/2019.

Si allegano griglie di valutazione.

Relativamente alla prima prova, costruita secondo le tipologie previste per l'esame di stato, è stata effettuata una simulazione in data 11 aprile c.a. della durata di 6 ore, la cui traccia, predisposta dalla docente della materia esclusivamente per la classe, viene allegata alla fine del presente Documento.

6.2 Seconda prova scritta (art. 20 O.M. n° 67 del 31/03/2025)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017 ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

Relativamente alla seconda prova, è stata effettuata una simulazione in data 15 aprile c.a. della durata di 6 ore, la cui traccia, predisposta dalla docente della materia esclusivamente per la classe, viene allegata alla fine del presente Documento.

Si allega griglia di valutazione.

6.3 Simulazione colloquio (art. 22 O.M. n° 67 del 31/03/2025)

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il consiglio di classe ha predisposto il seguente schema al fine di favorire “l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare³”:

FASI DEL COLLOQUIO	DURATA
<p>1. Il colloquio ha inizio con l’analisi e la discussione, da parte della/del candidata/o, del materiale predisposto dalla Commissione (testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema).</p> <p>Nel corso del colloquio il candidato affronta i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e ne evidenzia il rapporto interdisciplinare, dimostrando di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.</p> <p>Nella conduzione del colloquio, la commissione/classe tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.</p> <p>La Commissione consentirà al candidato di analizzare il materiale e di organizzare l’esposizione, intervenendo ove opportuno al fine di coinvolgere le diverse discipline secondo una prospettiva pluridisciplinare.</p>	40 minuti
La/il candidata/o espone le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, analizzandole criticamente e correlandole al percorso di studi e al PECUP	5/10 minuti
La/il candidata/o espone ed argomenta le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.	5/10 minuti
Discussione elaborati prove scritte (art. 22 c. 4)	5 minuti
TOTALE DURATA	60 MINUTI

6.4 Nuclei tematici

Nell’ottica di una adeguata preparazione al colloquio orale, per favorire negli allievi lo sviluppo delle capacità di collegamento in chiave pluridisciplinare o interdisciplinare delle conoscenze e delle competenze acquisite nello studio delle singole discipline, argomentando in modo critico e personale, anche in lingua straniera, il CdC ha individuato i seguenti nuclei tematici, affrontati da ogni docente durante la propria attività didattica, così come illustrato nelle singole programmazioni:

NUCLEI TEMATICI
Uomo e Natura
L’universo femminile
Il disagio esistenziale e la scoperta dell’interiorità
Il Mediterraneo: spazio fisico e dell’anima
La ricerca del realismo
Maschera e finzione
Il viaggio tra immaginazione e realtà
Intellettuale e potere

Per la valutazione del Colloquio d’esame il Consiglio di Classe proporrà di utilizzare la griglia stabilita dal MIUR, di seguito allegata.

³ Art. 22, c. 4 dell’O.M. n. 55/2024

7. Metodologie, strumenti e spazi

Il consiglio di classe ha adottato modalità di lavoro comuni, finalizzate all'attuazione di una didattica per competenze - in modo da consentire agli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, di progettare in modo autonomo - ponendo gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento e ispirando la didattica alle metodologie STEM.

Le attività didattiche sono state proposte cercando il più possibile di valorizzare le attitudini e le potenzialità individuali e di stimolare la capacità di interazione degli allievi, al fine di far acquisire a ciascuno un bagaglio di conoscenze e competenze teoriche ed operative indispensabili per il proseguimento degli studi e per la futura attività lavorativa.

I docenti del consiglio di classe, per incentivare e stimolare la partecipazione, l'interesse e lo sviluppo delle capacità cognitive ed intuitive degli alunni, hanno messo in atto un sistema di rapporti interpersonali non solo in senso verticale (docente-alunno), ma anche in senso orizzontale (fra compagni di gruppo o classe), utilizzando, ove possibile e utile, tutte le strategie che la didattica e la pedagogia propongono.

Nello sviluppo del curriculum sono state adottate le metodologie e strategie di seguito riportate:

- Lezione frontale: presentazione dell'argomento col supporto di mappe, diagrammi di flusso, schemi, tabelle, sfruttando la natura reticolare dei processi cognitivi; è sempre coniugata con la lezione interattiva.
- Lezione interattiva: sollecitando domande degli studenti, inducendoli a trovare delle risposte, ne stimola l'operatività e la capacità logica, rendendoli protagonisti della costruzione del sapere.
- Lezione operativa/laboratoriale: definite le fasi operative e le finalità, ha uno sviluppo laboratoriale.
- Lezione con il supporto di strumenti tecnologici e informatici: favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Lezione con metodologie attive quali problem solving, ricerca guidata, dibattito.
- Utilizzo metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo: attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti.
- Didattica breve: imponendo ai docenti un'attività di "distillazione" dei nuclei fondanti delle discipline, rende essenziale e funzionale la didattica e impone loro la ricerca e costruzione di strumenti idonei di mediazione, utili anche al fine di consentire agli alunni un ripasso veloce e "a lunga distanza", con effetti positivi sul metodo di studio.
- Mastery-learning: utilizzato principalmente nei confronti degli allievi in difficoltà di apprendimento, riduce e fraziona contenuti e obiettivi, aumentando la possibilità di successo e generando autostima.
- Cooperative-learning: stimola la collaborazione, l'integrazione e l'inclusione.
- Tutoring: sfrutta il principio dell'apprendimento tra pari e consolida le dinamiche relazionali.
- Prosocialità: mira a promuovere la cooperazione, l'integrazione, lo star bene a scuola e in gruppo degli studenti.

Le linee metodologiche fondamentali adottate sono sotto indicate:

- Condivisione con gli studenti di obiettivi cognitivi, operativi, metacognitivi e di significati dell'apprendimento.
- Alternanza equilibrata delle diverse modalità didattiche: lezione frontale e/o dialogata, esercitazioni degli allievi, discussione e confronto fra i diversi interventi.
- Organizzazione del lavoro in sequenze logiche.
- Guida all'acquisizione di un metodo di studio efficace, razionale, adeguato alle singole discipline, capace di stimolare la memoria a lunga distanza.
- Coinvolgimento degli allievi nel processo di valutazione delle loro risorse e delle loro difficoltà.
- Controllo costante dei processi di apprendimento e monitoraggio degli sviluppi individuali delle abilità mediante: verifiche frequenti, formative e sommative; correzione sistematica dei lavori prodotti dagli alunni;

recupero tempestivo degli obiettivi mancati e potenziamento attraverso lavori individuali o per gruppi di livello.

- Corretta gestione dell'errore, considerato quale risorsa nel senso che una tempestiva e corretta diagnosi è il presupposto per l'individuazione della terapia.
- Integrazione tra le attività di studio svolte a scuola e l'esperienza diretta nella realtà (visite nei luoghi del lavoro, laboratori, incontri con soggetti esterni).
- Utilizzo di strategie che favoriscano l'apprendimento cooperativo e la competenza nelle relazioni.
- Elaborazione di percorsi individualizzati in base ai diversi bisogni degli allievi.

In particolare si è mirato a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione).

I docenti hanno operato continue sollecitazioni operative e metodologiche; ogni volta che è stato necessario, hanno dedicato lezioni alla ripetizione dei contenuti per gli alunni assenti; costantemente hanno fatto ricorso al dialogo collettivo per puntualizzare e chiarire. Gli interventi di recupero sono stati curriculari e si sono svolti secondo le modalità scelte dai singoli docenti.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Monitor interattivi o LIM
- Materiali multimediali
- Copie fotostatiche
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Informatica
- Libri di testo
- Dispense, appunti, mappe, documenti e altro materiale fornito dall'insegnante
- Vocabolari
- Video esplicativi
- Risorse on line
- Computer
- Tablet
- Cellulari
- Appunti, sintesi, schemi, mappe in formato digitale
- Bacheca del registro elettronico

Gli spazi utili alla realizzazione dell'attività didattica sono stati principalmente l'aula della classe e, a seconda delle necessità, la palestra e l'aula magna (per la partecipazione a conferenze, incontri, dibattiti, assemblee d'istituto)

8. Verifiche e valutazioni

8.1 Tipologie di verifica

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- test di ingresso orali
- verifiche orali
- sondaggi a dialogo
- compiti assegnati
- lavori di gruppo
- elaborati di progetto di gruppo
- elaborati di progetto individuali
- prove ed elaborati multimediali
- prove scritte di tipo tradizionale (prove scritte di Italiano, versioni dal Latino e dal Greco, compiti di matematica, relazioni)
- prove strutturate (Test di ingresso, test a risposta multipla; domande vero/falso; domande di sequenza logica; risoluzione guidata di problemi di Fisica)
- prove semistrutturate

8.2 La valutazione

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dal D.P.R. 122/2009, dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150. La valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e delle studentesse; concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione si è articolata nei seguenti tre momenti:

- Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza.
- Valutazione in itinere o formativa, che ha interessato il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; ha inteso definire i livelli di apprendimento dei singoli allievi, identificare punti di debolezza al fine di programmare interventi di recupero, e punti di forza, stimolare l'auto-valutazione e, al tempo stesso, monitorare l'efficacia delle procedure didattiche seguite.
- Valutazione intermedia e finale o sommativa (per quadrimestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati.

La valutazione è stata attribuita con riferimento ai risultati conseguiti dai singoli studenti in termini di apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze ed abilità richieste, disciplinari e trasversali, tenendo conto anche dei seguenti elementi:

- costanza nella frequenza
- impegno
- partecipazione al dialogo educativo

- interesse per le discipline
- partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alle discipline
- approfondimento autonomo
- ordine e capacità organizzative

Il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti indicatori valutativi, sulla base dei quali i Dipartimenti hanno adottato griglie per la valutazione delle verifiche (che si allegano):

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO/GIUDIZIO
Conoscenza completa, organica e approfondita dei contenuti, del lessico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di problematizzare le conoscenze, condurre ricerche autonome, usare procedure logiche e strategie argomentative. Uso brillante e creativo dei diversi linguaggi.	Originalità e creatività nell'individuazione di strategie risolutive di problemi e nella riflessione critica sulle diverse forme del sapere.	10 ECCELLENTE
Conoscenza sicura, ampia e approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace.	Capacità di valutare criticamente, sulla base della propria esperienza e cultura, i contenuti e individuare le procedure più adeguate alle varie situazioni.	9 OTTIMO
Conoscenza sicura e talora approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara e appropriata.	Capacità di cogliere relazioni interdisciplinari, risolvere problemi nuovi, sfruttare la potenzialità delle tecnologie.	8 BUONO
Conoscenza ordinata dei contenuti disciplinari e del lessico specifico.	Capacità di analizzare le conoscenze, esprimere opinioni lineari con linguaggio corretto ed appropriato.	Capacità di confrontare e collegare situazioni reali e contenuti culturali non troppo complessi.	7 DISCRETO
Conoscenza ordinata, talvolta mnemonica, dei contenuti fondamentali e del lessico specifico delle discipline.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Capacità di orientarsi nell'analisi di informazioni e situazioni reali, anche con la necessità di una guida.	6 SUFFICIENTE
Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti, anche fondamentali, delle discipline.	Capacità insufficiente di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Difficoltà nell'applicare le conoscenze in situazioni e ambiti non noti.	5 INSUFFICIENTE
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti fondanti le discipline.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Nessuna capacità di applicare conoscenze in ambiti e situazioni non noti.	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Mancata conoscenza dei contenuti fondanti le discipline.	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	3 TOTALMENTE INADEGUATO
Assenza delle più elementari conoscenze disciplinari.	Abilità di comprensione, analisi ed espressione del tutto inadeguate.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	2 PREPARAZIONE NULLA

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe ha operato tenendo conto della seguente griglia approvata dal Collegio dei Docenti

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso	10
		Comunica in modo corretto	9
		Comunica in modo adeguato	8
		Comunica in modo generalmente adeguato	7
		Non sempre comunica in modo adeguato e rispettoso	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari e nessuna ammonizione	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuali (non più di 5/6 episodi di ritardo) e nessuna ammonizione (dopo il 10 ritardo)	9
		Frequenza regolare, non più di una ammonizione per ritardo/uscita anticipata	8
		Frequenza discontinua e n. 2 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	7
		Frequenza saltuaria e più di 3 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	6
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta sempre le regole	9
		Rispetta le regole in modo adeguato	8
		Generalmente rispetta le regole	7
		Manifesta insofferenza alle regole, con effetti di disturbo allo svolgimento della vita scolastica	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Inoltre il voto di condotta inferiore a 6 sarà attribuito ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DPR 249/98.			

8.3 Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi

Il C.d.C attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi della normativa vigente, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nella Prova d'Esame.

La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.lgs. 62/2017, che abroga, con l'art. 26 c. 6, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e in particolare l'art. 12 relativo al Credito formativo. L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 recita: *“In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi*

degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti”.

Tanto premesso, si riportano i criteri deliberati dal collegio dei docenti (delibera n. 60 del 14/12/2023)

La media finale dei voti è implementata con la valutazione conseguita dagli studenti a seguito della frequenza delle attività di PCTO, così determinata:

LIVELLO	PUNTEGGIO
Base	0
Intermedio	0,2
Avanzato	0,3

Anche all’insegnamento della Religione cattolica o della disciplina alternativa si attribuisce un “peso” in fase di determinazione del credito da aggiungere alla media finale, così determinato:

LIVELLO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

L’attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 sotto riportata

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Premesso che, ai sensi dell’art. 1 c. 1 lett. d) della L. 1 ottobre 2024, n. 150, “il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”, i criteri per l’assegnazione dei crediti sono i seguenti:

- media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 comporta l’attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione;
- media dei voti inferiore al decimale 0,5 comporta l’attribuzione del punteggio più basso della banda di oscillazione
- l’attribuzione del punteggio che scaturisce dal PCTO e dalla Religione non può mai comportare il passaggio alla fascia di credito superiore.

ALLEGATI

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Angela Maria Cantarella

CLASSE: 5[^]BC

Profilo della classe

La classe, costituita da 21 alunni, di cui nove di sesso maschile, ha raggiunto negli anni un buon livello di coesione interna. Gli studenti, seguiti dalla docente sin dal primo anno del secondo biennio, hanno stabilito con la stessa un rapporto costruttivo e negli anni hanno dimostrato, nella quasi totalità, interesse crescente nei confronti della disciplina.

I livelli di partenza degli studenti hanno richiesto un impegno non indifferente nel superamento delle carenze nella correttezza della forma dell'espressione, orale e soprattutto scritta, e nell'organicità e coerenza dei contenuti. Tuttavia, l'impegno apprezzabilmente costante da parte di quasi tutti gli alunni ha reso possibile il raggiungimento di risultati complessivamente soddisfacenti.

Nella quasi totalità interessati al fenomeno letterario, ne hanno seguito l'evoluzione delle forme, dei gusti, del pensiero, con curiosità e desiderio di approfondimento. In particolare, nel corso dell'ultimo anno, durante le ore di lezione, quasi tutti hanno dimostrato, seppur in grado diverso, attenzione adeguata e, alcuni di loro in particolare, intervenendo in modo appropriato e pertinente, hanno dimostrato di aver sviluppato mediamente un più che discreto grado di competenza linguistica e testuale.

Quasi tutti gli studenti hanno seguito lo sviluppo diacronico delle manifestazioni letterarie, dimostrando di avere colto lo specifico di ogni epoca e delle varie tipologie testuali, cogliendo i tratti distintivi della poetica dei singoli autori.

Sotto il profilo della presenza a scuola e della costanza nello studio, la classe si presenta differenziata. Infatti, alcuni alunni hanno fatto registrare un numero molto elevato di assenze e ritardi, che hanno reso più difficile l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze richieste. Anche in merito alla costanza e al grado di approfondimento nello studio, alcuni alunni hanno dimostrato di aver seguito costantemente e in modo approfondito, durante lo studio domestico, i contenuti trattati nel corso delle lezioni. Altri lo hanno fatto in modo in modo generalmente adeguato. Altri ancora si sono impegnati, tendenzialmente, in prossimità delle verifiche scritte e orali.

Inoltre, gli studenti sono stati in grado di seguire il ritmo piuttosto sostenuto delle lezioni, nel corso degli ultimi due anni, motivato dal fatto che, all'inizio dello scorso anno scolastico, a seguito dell'assenza della docente per più di un mese dovuta a motivi di salute, l'attività didattica ha subito un inevitabile rallentamento. Ciò ha indotto la docente a imprimere un ritmo più sostenuto dell'ordinario per cercare di fare recuperare agli studenti la conoscenza di quei fenomeni letterari irrinunciabili nella formazione di uno studente del Liceo classico.

Raggiungimento degli obiettivi

Quanto al raggiungimento degli obiettivi, la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello:

alcuni alunni hanno dimostrato di aver raggiunto un ottimo livello nella competenza linguistica scritta e orale, la forma dell'espressione si presenta corretta, coerente e adeguata ai contenuti trattati; hanno dimostrato, inoltre, di aver sviluppato un metodo di studio organizzato ed efficace, una buona competenza testuale e capacità nella connessione trasversale delle conoscenze, riuscendo a cogliere i tratti di interdisciplinarietà e dimostrando abilità critiche e di rielaborazione personale in piena autonomia.

un secondo gruppo ha raggiunto gli obiettivi su elencati in modo adeguato;

un terzo gruppo li ha raggiunti fermandosi al livello della sufficienza.

Conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Lessico ricco e articolato, un significativo numero di linguaggi specifici di cui sono note le diverse destinazioni d'uso . Ampia lettura di opere degli autori in lingua italiana dall'800 alla prima metà del '900. Categorie d'analisi dei testi narrativi, lirici e drammatici, anche in una prospettiva storica. Collocazione delle opere nel contesto culturale di appartenenza e nel panorama culturale e, specificamente, letterario europeo. Sviluppo della lingua e della letteratura italiana in rapporto alle principali suddivisioni in epoche e movimenti culturali e letterari. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Foscolo: <i>Le ultime lettere di Jacopo Ortis</i> Cenni sulle <i>Odi</i> <i>Sonetti: A Zacinto, In morte del fratello Giovanni, Alla sera</i> <i>Dei Sepolcri</i>: significativa selezione di versi Manzoni: Biografia Opere: dal <i>Carne in morte di Carlo Imbonati</i> agli <i>Inni sacri: La Pentecoste</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare i lessici disciplinari con particolare attenzione ai termini che transitano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di impiego. Analizzare i testi letterari sotto il profilo del contenuto e linguistico, praticando un'interpretazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Collegare i testi letterari a contesti di altro tipo, cogliendone i tratti specifici. Commentare criticamente le manifestazioni letterarie essendo in grado di coglierne l'attualità del messaggio e dimostrando di individuare legami e differenze tra le opere e gli autori Conoscere lo sviluppo dell'italiano e la coscienza linguistica nel primo Ottocento, nonché i suoi sviluppi nella produzione letteraria del Novecento. Individuare lo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione e produzione testuale: distinguere e produrre testi che abbiano destinazioni diverse, tenendo presenti le caratteristiche della comunicazione linguistica secondo il modello semiotico di Jakobson. Consapevolezza dell'incidenza del fenomeno letterario nella costruzione dell'identità culturale e civile di un popolo. Capacità di argomentare in relazione ai contesti e agli obiettivi della comunicazione. Consapevolezza delle relazioni esistenti tra i diversi ambiti del sapere. Consolidamento delle competenze di scrittura acquisite per elaborare le diverse tipologie testuali (A – Analisi del testo; B – Testo argomentativo; C – Testo espositivo-argomentativo) previste dall'Esame di Stato. A tal fine, l'allievo dovrà sapere rispettare i vincoli posti nella consegna, con particolare riferimento agli indicatori esplicitati nella griglia di valutazione allegata al presente documento.

<p><i>Odi: Cinque Maggio</i></p> <p><i>Tragedie: Adelchi, coro dell'atto II</i></p> <p><i>Promessi sposi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leopardi: biografia <p>Opere in prosa: selezione dallo <i>Zibaldone</i> e dalle <i>Operette morali</i></p> <p>Opere in versi: selezione di componimenti da <i>Idilli</i>, <i>Canti pisano-recanatesi</i>, <i>Ciclo di Aspasia e La Ginestra</i></p> <p>Evoluzione del pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'età del Positivismo: dal Naturalismo francese al Verismo italiano <p>Cenni su Capuana</p> <p>Verga: biografia</p> <p>Le raccolte di novelle e il <i>Ciclo dei Vinti</i></p> <p>Lettura di una selezione significativa di novelle</p> <p>L'età del Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pascoli <p>Biografia</p> <p>Selezione significativa di componimenti dalle raccolte di versi <i>Myricae</i>, <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>Poemetti</i></p> <p>Testi in prosa: <i>La grande proletaria si è mossa</i></p>	<p>storico della letteratura italiana, ponendo in relazione le opere con il pensiero, la poetica e il contesto storico e culturale di appartenenza dell'autore.</p>	
---	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • D'Annunzio Biografia Produzione in prosa: i romanzi Produzione in versi: le raccolte Selezione di componimenti dalla raccolta <i>Alcyone</i> • Le avanguardie Il romanzo Italiano agli inizi del '900 • Svevo Biografia I romanzi: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i> • Pirandello • Biografia • Poetica e pensiero • Novelle, romanzi e opere teatrali. • Selezione significativa di novelle e passi di romanzi e opere teatrali. Poesia tra le due Guerre • Giuseppe Ungaretti Biografia e poetica Da <i>L'allegria</i> alle ultime raccolte Selezione significativa di poesie da <i>L'allegria</i> e <i>Il sentimento del tempo</i> • Eugenio Montale Biografia e poetica Raccolte di versi <i>Ossi di seppia</i> <i>Le occasioni</i> <i>La bufera e altro</i> <i>Satura</i> 		
---	--	--

<p><i>Selezione significativa di poesie</i> Le ultime raccolte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ermetismo • Salvatore Quasimodo • <i>Divina Commedia – Paradiso:</i> <p>Significativa selezione di canti e versi</p>		
---	--	--

Metodologie e strumenti

Gli argomenti sono stati proposti agli studenti attraverso la lezione frontale partecipata. La docente ha presentato i contenuti a partire dall'inquadratura storico-culturale dell'epoca di appartenenza dei singoli autori, indirizzando l'attenzione verso lo sviluppo diacronico del fenomeno letterario e il confronto sincronico delle opere e dei fenomeni letterari oggetto di studio.

La trattazione dei singoli autori, dopo una breve sintesi sulla biografia, ha preso spunto dalla lettura diretta delle opere, al fine di favorire l'approccio diretto con i testi e il consolidamento della capacità di osservazione, analisi e commento degli studenti, sollecitati costantemente alla partecipazione attiva al fine di delineare, insieme alla docente, il profilo artistico dei singoli autori e le linee di sviluppo delle manifestazioni letterarie.

La presentazione degli autori e delle opere è stata costantemente correlata a correnti e autori di altre letterature europee, in particolare francese e inglese, e ad altri ambiti del sapere, dalle arti figurative al pensiero filosofico, invitando gli alunni a individuare il profilo di interdisciplinarietà su cui incentrare lo studio personale e la formazione del proprio bagaglio culturale.

Al fine di favorire il contatto diretto con l'opera letteraria, al termine dello scorso anno scolastico è stata assegnata la lettura integrale di alcuni romanzi, italiani ed europei, che gli studenti hanno condotto nel periodo estivo.

Inoltre, si è costantemente tenuto presente il raccordo con le manifestazioni letterarie della classicità che hanno dato vita a tutte le forme dell'arte letteraria, al fine di farne individuare la linea di continuità, dai classici al presente.

Nel corso del triennio, gli alunni sono stati costantemente sollecitati a prendere appunti, abilità che quasi tutti hanno sviluppato e che ha fornito loro utili strumenti di integrazione delle lezioni.

Quanto alla produzione scritta, si sono somministrate prove di analisi del testo, testi argomentativi ed espositivo-argomentativi, sia come attività laboratoriale che come tracce per i compiti in classe. In tal modo, sin dall'inizio del secondo biennio, gli studenti hanno potuto esercitarsi su tracce analoghe a quelle della Prima prova dell'Esame di Stato.

Materiali didattici

Ci si è serviti dei libri di testo e, quando è stato necessario, di risorse digitali condivise nella LIM di classe.

I libri di testo adottati sono stati:

L'ottima compagnia di Fontana, Forte, Talice, casa editrice Zanichelli (voll. 4,5,6)

Per l'alto mare aperto, Divina Commedia, a cura di Alessandro Marchi, casa editrice Paravia.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Come stabilito in sede di Dipartimento all'inizio dell'anno scolastico, per la verifica del grado di apprendimento degli alunni, gli stessi hanno affrontato due prove orali e due prove scritte per quadrimestre.

Nel corso delle verifiche si è tenuto conto di:

- correttezza e proprietà linguistica e lessicale;
- pertinenza, coerenza, organicità, coesione e grado di approfondimento dei contenuti;
- capacità di analisi, sintesi e interpretazione;
- capacità logico-argomentativa.

Le verifiche scritte, come già anticipato, sono state analoghe alle tre tipologie della Prima prova dell'Esame di Stato. In particolare, l'ultimo compito in classe ha coinciso con la simulazione della Prima Prova dell'Esame di Stato, è stata svolta in sei ore. Le prove di Tipologia A sono state quelle della sessione ordinaria dell'Esame di Stato del 2022; quelle di Tipologia B e C sono state quelle della sessione straordinaria del 2019. Tale composizione si è resa necessaria poiché alcune tracce erano già state assegnate in precedenza per compiti in classe o esercitazioni. In merito ai criteri di valutazione, sia per il colloquio orale, sempre affrontato alla cattedra, che per la verifica scritta si è fatto uso delle Griglie di valutazione adottate in sede di Dipartimento e contenute nel Documento del 15 maggio. Tali griglie sono state condivise con gli studenti e le famiglie a inizio di anno scolastico sulla Bachecca del Registro elettronico affinché la valutazione fosse trasparente e gli alunni fossero aiutati nel processo di autovalutazione. Per finire, nella valutazione si è tenuto conto inoltre: del livello di partenza, del grado di interesse e partecipazione, dell'impegno profuso in termini di costanza e approfondimento nello studio domestico.

Programma svolto

Letteratura:

Preromanticismo

UGO FOSCOLO

Biografia, opere, pensiero.

Le ultime lettere di Jacopo Ortis, 15 maggio e 4 dicembre 1798

Sonetti

Alla sera

A Zacinto

In morte del fratello Giovanni

Dei Sepolcri (vv. 1-103; 151-167; 213-240; 272-295)

Romanticismo

SCHLEGEL – dal *Corso di letteratura romantica: L'anima romantica*

MADAME DE STAËL – da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni: Il sonno dell'Italia*

Il dibattito sul romanticismo italiano.

ALESSANDRO MANZONI

Biografia, opere, pensiero.

Carme in morte di Carlo Imbonati (vv. 199-220)

Dalla *Lettera a Monsieur Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia (passo antologizzato)*

Dalla lettera *Sul Romanticismo. Lettera al Marchese Cesare D'Azeglio: L'utile per iscopo, il vero per soggetto, e l'interessante per mezzo*

Dal saggio *Sulla lingua italiana. Lettera al Cavaliere Carena: Quale lingua per l'Italia? Il fiorentino*

Inni sacri: La Pentecoste

Odi: Il 5 maggio

La tragedia

Il rifiuto delle unità aristoteliche

La tematica storica

Il *cantuccio* del coro

Iter della tragedia dal mondo classico alla tragedia di Racine e Corneille

Alfieri e Manzoni

Adelchi: Il coro

Promessi sposi

La scelta del romanzo: antecedenti; il romanzo storico

La questione linguistica e le tre edizioni.

Manzoni saggista e il rifiuto dell'arte.

GIACOMO LEOPARDI

Biografia, opere, pensiero.

La teoria del piacere, dell'illusione, del vago e dell'indefinito, della visione e della ricordanza.

Il percorso del pensiero leopardiano dal pessimismo storico a quello cosmico. La Natura: da madre a matrigna.

Lettura dei testi:

Zibaldone: 4128, 4174-4176.

Operette morali

Dialogo della Natura e di un islandese

Cantico del gallo silvestre

Idilli

L'infinito

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il Ciclo di Aspasia: A se stesso

Il testamento spirituale:

La ginestra, vv. 1-58; 63-69; 78-86; 111-135; 145-154; 158-161; 201-226; 231-233; 236-257; 294-317.

Il secondo Ottocento: mutamenti sociali ed economici nel panorama europeo e il Post Romanticismo.

I nuovi assetti politici e sociali in Europa, la nascita del positivismo, del darwinismo e l'esigenza di ritrarre la realtà nelle arti; la *Comédie humaine* di Balzac e le anticipazioni del realismo; la svolta della *Madame Bovary* di Flaubert; il determinismo nel pensiero di H. Taine.

Naturalismo

Dai fratelli De Goncourt a Zola: lettura e commento delle prefazioni ai romanzi *Germinie Lacertaux* e *Romanzo sperimentale*; lettura di passi dal romanzo *Germinal* di Zola.

Verismo

Il Verismo attraverso le parole di Capuana e Verga;

punti di contatto e distanza tra Naturalismo e Verismo;

lettura di passi da: *Lettera* di Verga al Verdura, dalla Prefazione all'*Amante di Gramigna*; *Studi sulla letteratura contemporanea* di Capuana;

il canone dell'impersonalità.

GIOVANNI VERGA

Biografia, opere e pensiero;

da *Amore e patria* a *Tigre reale*: influenze del Romanticismo e della Scapigliatura;

il bozzetto *Nedda*;

la svolta verista con *Rosso malpelo* e la raccolta *Vita dei campi*: regressione e straniamento; ambientazione, personaggi, narrazione oggettiva; influenza del Naturalismo zoliano.

L'evoluzione del pensiero e della narrazione da *Fantasticheria* a *I Malavoglia*, struttura del romanzo, modalità espressive, irruzione della storia nelle vicende dei personaggi e il pessimismo verghiano; coralità e straniamento; struttura circolare imperfetta; l'uso del discorso indiretto libero.

Le raccolte di novelle: *Novelle rusticane* e *Per le vie*.

Mastro Don Gesualdo, il secondo romanzo del ciclo; il sistema dei valori nella figura del protagonista.

Lettura integrale dei testi:

Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*

Da *Novelle rusticane*: *La roba*

Dal *Ciclo dei Vinti*: *I Malavoglia*

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Decadentismo

Introduzione al simbolismo decadente

Baudelaire: la condizione del poeta in *L'Albatro* e *lo Spleen*;

la lettura della realtà in *Corrispondenze*.

GIOVANNI PASCOLI

Biografia, opere e pensiero.

Il fonosimbolismo nella poesia pascoliana; poeta-fanciullo e poeta-vate.

Lettura di opere:

Il poeta fanciullo (*Il fanciullino*, I; III; XI): la poetica del "Fanciullino".

Prefazioni alle raccolte *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: temi, forme e procedimenti della poetica pascoliana; vita e poesia.

Da *Myricae*

Lavandare

L'assiuolo

Novembre

Da *Canti di Castelvecchio*

La mia sera

Il gelsomino notturno

Il processo conoscitivo "alogico" e intuitivo dell'essenza della realtà; il linguaggio "pregrammaticale" nella poesia pascoliana nella lettura di G. Contini.

Poemetti

Italy, Canto I, I e III: il tema dell'emigrazione nella poesia pascoliana; il *pastiche* linguistico nel poemetto *Italy*.

La grande proletaria si è mossa: influenze nazionalistiche nel pensiero di Pascoli; l'uso dell'anafora e dell'enumerazione per asindeto; il disagio degli emigrati italiani.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Biografia, opere e pensiero.

I romanzi e le raccolte poetiche.

Cenni su *Le vergini delle rocce*; il mito del superuomo.

Lettura di opere:

Il piacere, II, I (Il verso è tutto): estetismo dannunziano e uso della lingua.

Il poeta vate dannunziano e le differenze con Pascoli.

La produzione in versi: le *Laudi*.

Da *Alcyone*

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto: la visione panica della natura e il motivo della metamorfosi, le figure di suono.

Il decadentismo dannunziano tra vitalismo, panismo e simbolismo.

NOVECENTO

Influenza del pensiero di Freud e Bergson e la scoperta della relatività di Einstein: le conseguenze nelle arti e in letteratura.

Le Avanguardie e il Futurismo.

Caratteri e durata del fenomeno.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Il manifesto del Futurismo.

LUIGI PIRANDELLO

Biografia, opere e pensiero.

L'adesione alla concezione bergsoniana dell'*elan vital*; l'uomo soggetto al continuo divenire e la negazione dei valori assoluti.

Ironia e Umore: dall'avvertimento al sentimento del contrario.

La produzione pirandelliana: le novelle, i romanzi, le opere teatrali.

dal romanzo eterodiegetico (*L'esclusa* e *Il Turno*) al *Fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno, centomila*: Vitangelo Moscarda, l'emancipazione dalla maschera, la follia, il panismo.

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: l'alienazione introdotta dall'uso delle macchine, la visione straniata, la critica al cinema.

Il teatro e il metateatro: *I sei personaggi in cerca d'autore* ed *Enrico IV*.

La rappresentazione del conflitto autore-attori ne *I sei personaggi in cerca d'autore*.

Lettura di opere e passi antologizzati

L'umorismo, parte seconda, II: *Una dichiarazione di poetica*; Parte seconda, V: *La vita è un flusso continuo*.

Novelle per un anno: la maschera, il matrimonio come carcere, la follia.

La patente

Il treno ha fischiato

Romanzi: lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*.

Uno, nessuno, centomila: *Mia moglie e il mio naso*

Opere teatrali:

I sei personaggi in cerca d'autore: *L'ingresso dei sei personaggi*

Enrico IV: *Atto III*, tra finzione e follia.

ITALO SVEVO

Biografia, opere e pensiero.

Autobiografismo nell'opera di Svevo.

La figura dell'inetto attraverso i romanzi.

L'influenza di Joyce e Freud nell'opera di Svevo.

Lettura di opere e passi antologizzati

Da *Una vita*, VIII: *La gita in barca*

Da *Senilità*, I: *Emilio e Angiolina*

Lettura integrale de *La coscienza di Zeno*

Il narratore inattendibile, il ruolo della memoria, la malattia connaturata alla vita.

Poesia del Novecento tra il primo e il secondo dopoguerra

GIUSEPPE UNGARETTI

Biografia, opere e pensiero.

Dimensione autobiografica. La parola pura, la nuova concezione della poesia e le soluzioni formali.

Lettura di testi e versi

Un'intervista radiofonica sulla poesia

Da *L'Allegria*

I fiumi

Universo

Il porto sepolto

Commiato

Veglia

San Martino del Carso

Fratelli

Mattina

Soldati

Da *Sentimento del tempo*

La madre

Da *Il dolore*
Non gridate più

EUGENIO MONTALE

Biografia, opere e pensiero.

Il rapporto di Montale con la natura. Il male di vivere. Il linguaggio montaliano. Il correlativo oggettivo.

Lettura di testi e versi

Due dichiarazioni di poetica

Da *Ossi di seppia*

Non chiederci la parola

Da *Ossi di seppia*, *Ossi di seppia*

Spesso il male di vivere ho incontrato

Merigiare pallido e assorto

Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Cigola la carrucola nel pozzo

Da *Le occasioni*, *Mottetti*

Non recidere, forbice, quel volto

Da *Satura*, *Xenia II*, 5

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Divina Commedia: canti I, III, VI, lettura di versi scelti dai canti XVII, XXXIII.

IL DOCENTE

Angela Maria Cantarella

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: AMATA VALERIO

CLASSE: V BC

Profilo della classe

La classe è composta da 21 alunni.

L'attività didattica è stata svolta principalmente attraverso lezioni frontali, dando spazio anche a lezioni dialogiche ed interattive allo scopo di stimolare l'interesse e di coinvolgere maggiormente gli studenti.

Alla fine dell'anno si può affermare che complessivamente i discenti hanno dimostrato partecipazione e propensione al dialogo didattico ed educativo raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno osservato un comportamento corretto: i più sono sempre stati propensi ad un ascolto attivo, dimostrando in classe sempre viva partecipazione e curiosità per la disciplina, intervenendo durante le lezioni per chiedere chiarimenti o approfondimenti, e precipua è stata la loro motivazione allo studio.

Dal punto di vista didattico si possono distinguere tre fasce di livello: una prima comprende gli alunni che hanno raggiunto ottimi livelli di apprendimento in rapporto agli obiettivi specifici della materia. Hanno, inoltre, mostrato distinte capacità logico-argomentative e critiche, garantite dall'autonomia nello studio domestico; nella seconda fascia rientrano quegli alunni che hanno raggiunto livelli cognitivi discreti, che però mostrano ancora alcune incertezze nell'esercizio di alcune abilità, che utilizzano un linguaggio sostanzialmente appropriato, anche se non sempre corretto. Nella terza fascia si inserisce un esiguo gruppo, che evidenzia livelli di apprendimento mediamente sufficienti e adoperano le abilità e le conoscenze di base in modo sostanziale.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi, di seguito declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, sono stati raggiunti, anche se in modo eterogeneo, da tutti i componenti della classe.

Conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze	Conoscere complessivamente le linee di sviluppo storico-artistico dell'arte europea, dal Neoclassicismo alle Avanguardie storiche. Conoscere i principali protagonisti dei movimenti artistici attraverso le opere più significative. Conoscere la terminologia specifica adottata per la lettura dell'opera.
Abilità	Saper descrivere l'opera d'arte sia dal punto di vista iconografico sia dal punto di vista iconologico, inserendola correttamente nella corrente artistica, Saper riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo della pittura.

	<p>Riconoscere l'origine, i tratti salienti e le declinazioni delle maggiori tendenze artistiche europee di fine Ottocento.</p> <p>Riconoscere e valutare sul piano iconologico ed espressivo le scelte formali dei singoli artisti in relazione agli elementi costitutivi del linguaggio visuale: il colore, il disegno, il volume.</p> <p>Saper riconoscere e individuare i caratteri specifici delle Avanguardie, con particolare attenzione ai linguaggi sperimentali.</p> <p>Saper individuare i percorsi che dalla matrice impressionista condurranno ai nuovi linguaggi dell'arte contemporanea.</p> <p>Riconoscere nella produzione delle Avanguardie gli elementi di discontinuità e di rottura rispetto alla tradizione accademica.</p>
Competenze	<p>Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiati nel loro specifico contesto storico.</p> <p>Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.</p> <p>Leggere le opere d'arte in maniera critica, utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.</p> <p>Comprendere l'importanza delle tendenze artistiche di fine Ottocento.</p> <p>Acquisire il concetto di Avanguardia artistica come un "porsi in avanti" rispetto alla tradizione, contrapponendo un linguaggio rivoluzionario al paradigma sociale, estetico e morale del secolo precedente, in analogia con quanto avviene in altri campi del sapere.</p>

Metodologie e strumenti

Lo studio della storia dell'arte è stato fondato sull'esame in senso diacronico della produzione artistica italiana e straniera, seguito dalla lettura ed interpretazione delle opere più rappresentative dei periodi affrontati. Le opere d'arte sono state esaminate e contestualizzate in ambito storico-culturale, e di esse sono state messe in evidenza la tipologia, il messaggio, i destinatari, il punto di vista dell'autore, ecc.

L'attività didattica è stata svolta principalmente attraverso lezioni frontali, ma ampio spazio è stato dato anche a lezioni dialogiche, allo scopo di stimolare l'interesse dei discenti e per renderli maggiormente partecipi degli argomenti trattati.

Materiali didattici

G. Cricco –F. P. Di Teodoro, Itinerario nell'arte, Dall'età dei lumi ai giorni nostri. Volume 3, edizione verde, 5 edizione, Zanichelli.

Testi diversi per integrazioni, letture critiche, powerpoint, LIM, internet.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state svolte due verifiche orali per il primo e secondo quadrimestre.

I colloqui orali sono stati finalizzati alla verifica delle conoscenze dei contenuti e alla capacità di rielaborazione dei concetti in maniera critica.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della situazione di partenza, degli obiettivi raggiunti, della capacità o meno di creare gli opportuni collegamenti e giudizi critici, dell'impegno e del grado di apprendimento del singolo alunno.

Ai fini della valutazione finale sono stati considerati i progressi compiuti dal singolo allievo rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi didattici e disciplinari fissati precedentemente, l'impegno e la costanza nello studio dimostrata, il possesso dei contenuti fondamentali della disciplina, l'uso corretto del linguaggio specifico.

Per le griglie di valutazione si fa riferimento a quelle approvate dal Dipartimento.

Programma svolto

Neoclassicismo: contesto storico e artistico.

Canova: notizie biografiche e opere:

- Teseo sul Minotauro;
- Amore e Psiche;
- Ebe;
- Paolina Borghese come Venere vincitrice;
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

Romanticismo: contesto storico e artistico.

Gericault: notizie biografiche e opere:

- La Zattera della Medusa.

Delacroix: notizie biografiche e opere:

- La Libertà guida il popolo.

Realismo: contesto storico e artistico.

Courbet: notizie biografiche e opere:

- Lo spaccapietre;
- Le bagnanti;
- Fanciulle sulla riva della Senna.

Macchiaioli: caratteri generali.

Fattori: cenni – Opere:

- Soldati francesi del '59

Impressionismo: contesto storico e artistico.

Manet: notizie biografiche e opere:

- Colazione sull'erba;
- Olympia.

Monet: notizie biografiche e opere:

- Impressione, sol nascente;
- Regata ad Argenteuil;
- La Cattedrale di Rouen;
- Le Grenouillere.

Degas: notizie biografiche e opere:

- Lezione di ballo;
- L'assenzio;
- Cavalli da corsa davanti alle tribune.

Renoir: notizie biografiche e opere:

- Le Grenouillere;
- Bal au Moulin de la Galette;
- La colazione dei canottieri.

Postimpressionismo: contesto storico e artistico.

Cezanne: notizie biografiche e opere:

- La casa dell'impiccato;
- I giocatori di carte;
- Le grandi bagnanti;
- La Montagna di Sainte-Victoire.

Gauguin: notizie biografiche e opere:

- Il Cristo giallo;
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Van Gogh: notizie biografiche e opere:

- I mangiatori di patate;

- La camera da letto;
- Autoritratto con orecchio bendato;
- Notte stellata;
- Campo di grano con volo di corvi.

Neoimpressionismo: contesto storico e artistico.

Seurat: notizie biografiche e opere:

- Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Art Nouveau: contesto storico e artistico.

Secessione Viennese: caratteri generali.

Klimt: notizie biografiche e opere:

- La giovinezza;
- Idillio;
- Nuda Veritas;
- Giuditta;
- Il bacio;
- La culla.

Precursori dell'Espressionismo: contesto storico e artistico.

Munch: notizie biografiche e opere:

- La fanciulla malata;
- L'urlo;
- La pubertà.

Avanguardie storiche: contesto storico e artistico.

Espressionismo tedesco (Die Brucke): contesto storico e artistico.

Kirchner: notizie biografiche e opere:

- Cinque donne per la strada;
- Scena di strada a Berlino.

Heckel: cenni – Opere:

- Giornata limpida.

Nolde: cenni – Opere:

- Ultima cena;
- Maschere.

Il cavaliere azzurro (Der Blaue Reiter): caratteri generali.

Espressionismo francese (Fauves): contesto storico e artistico.

Matisse: notizie biografiche e opere:

- Lusso, calma e voluttà;
- Donna con Cappello;
- La stanza rossa;
- La danza.

Cubismo: contesto storico e artistico.

Picasso: notizie biografiche e opere:

- La prima comunione;
- Poveri in riva al mare;
- Famiglia di acrobati con scimmia;
- Les Demoiselles d'Avignon;
- Ritratto di Ambroise Vollard;
- Natura morta con sedia impagliata;
- Contadini addormentati;
- Donne che corrono sulla spiaggia;
- Crocifissione;
- Il sogno;
- Corrida del 1933;
- Corrida del 1934;
- Ritratto di Dora Maar;
- Guernica.

Futurismo: contesto storico e artistico.

Boccioni: notizie biografiche e opere:

- Rissa in galleria;
- La città che sale;
- Gli addii (prima versione);
- Gli addii (seconda versione);
- Dinamismo di un ciclista;
- Forme uniche della continuità nello spazio.

Balla: cenni – Opere:

- Dinamismo di un cane al guinzaglio.

Russolo: cenni – Opere:

- Dinamismo di un'automobile.

Astrattismo: contesto storico e artistico.

Kandinskij: notizie biografiche e opere:

- Acquerello;
- Composizione VI;
- Composizione VII;
- Alcuni cerchi.

Klee: notizie biografiche e opere:

- Case rosse e gialle a Tunisi;
- Dio della foresta nordica;
- Strada principale e strade secondarie;
- Ad Parnassum;
- Insula dulcamara.

Dadaismo: contesto storico e artistico.

Duchamp: notizie biografiche e opere:

- Nudo che scende le scale n. 2;
- Ruota di bicicletta con sgabello;
- Anticipo per il braccio rotto;
- Fontana;
- L.H.O.O.Q. La Gioconda con i baffi;
- 50 centimetri cubi di aria di Parigi.

Man Ray: cenni – Opere:

- Le violon d'Ingres.

Metafisica: contesto storico e artistico.

De Chirico: notizie biografiche e opere:

- L'enigma dell'ora;
- La torre rossa;
- Canto d'amore;

- Le muse inquietanti;
- Mobili nella valle;
- Trovatore;
- Corazza con cavaliere;
- Sole su cavalletto.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA: Arte e finanza: un legame millenario. Il ruolo del denaro nell'arte.
Arte e mecenatismo (4 ore)

IL DOCENTE

Prof. Valerio Amata

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: Prof.ssa MARIA CONCETTA DISTEFANO

CLASSE: 5 BC

Profilo della classe

La classe 5 BC, da me seguita per tutto il triennio, è abbastanza omogenea per quel che concerne l'aspetto comportamentale e didattico. Sebbene alcuni alunni manifestino una certa vivacità, non sono mai venuti meno il rispetto e l'educazione sia nei confronti dell'insegnante, sia nei rapporti interpersonali tra gli stessi compagni.

Nel corso degli anni, gli alunni hanno maturato un forte spirito di coesione e solidarietà tra di loro, oltre ad una notevole disponibilità al dialogo didattico-educativo con l'insegnante.

Sono state molte le iniziative promosse dalla docente che hanno trovato immediato e proficuo riscontro nei discenti, anche in orario extra-scolastico; si segnala, in particolare, il fondamentale ruolo di coordinamento avuto dalla classe nell'organizzazione della Notte nazionale dei Licei Classici, così come nelle attività di orientamento in entrata previste dalla scuola.

Per quel che riguarda l'aspetto didattico, la classe, mediamente, è in possesso di buoni prerequisiti culturali e nel corso degli anni si è distinta per la motivazione allo studio, per la serietà e la costanza nell'impegno.

Diversi alunni sono in possesso di buoni prerequisiti culturali, hanno maturato un metodo di studio sempre più consapevole e critico e potenziato la loro capacità di comprensione e interpretazione dei testi latini, conseguendo risultati soddisfacenti. Si fa presente, inoltre, che tre alunni hanno conseguito anche la certificazione di latino.

Vi sono anche alcuni discenti che, pur presentando qualche carenza riguardante le conoscenze morfo-sintattiche della lingua latina, evidenti in particolar modo allo scritto, hanno mediamente raggiunto esiti discreti, grazie all'impegno profuso all'orale.

Si fa presente, comunque, che qualche alunno, sebbene dotato di buone potenzialità, manifesta delle lacune pregresse parzialmente colmate negli anni e non sempre ha dimostrato particolare propensione allo studio, né lo ha vissuto come occasione di crescita personale, ma ha studiato solo in previsione delle verifiche orali, spesso rifiutate o prorogate fino alla fine del quadrimestre.

Raggiungimento degli obiettivi

- sviluppare la capacità di approccio storico e critico-analitico per accedere ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici.
- acquisire padronanza delle lingue classiche sufficiente ad orientarsi nella lettura del testo
- potenziare le capacità logiche ed espressive.
- comprendere le analogie e le differenze esistenti tra le lingue classiche e la lingua italiana, attraverso il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche e sintattiche di tali lingue.
- approfondire la conoscenza della lingua italiana a livello sia morfo-sintattico che lessicale ed etimologico
- acquisire un metodo di studio autonomo e sistematico.

Conoscenze

La storia della letteratura latina dall'età Giulio-Claudia all'età degli Antonini, con particolare riferimento a Seneca, Lucano, Petronio, Persio, Quintiliano, Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane, Giovenale, Marziale, Tacito e Apuleio

Abilità

- Applicare le conoscenze acquisite
- Acquisire un metodo di studio autonomo
- Analizzare correttamente brani di classici
- Distinguere i generi letterari
- Riconoscere le strutture e i tratti salienti della lingua e dello stile di un autore
- Inquadrare autori e opere nel contesto letterario di riferimento

Competenze

- Leggere e interpretare testi collegandoli al contesto socio-culturale in cui sono stati prodotti
- Cogliere sul piano tematico le linee generali del significato di un testo sia in lingua che in traduzione italiana
- Mettere in relazione un testo con altre opere dell'autore o di altri autori
- Cogliere nelle linee fondamentali rapporti di continuità tra la letteratura latina e altre letterature

Metodologie

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Metodo induttivo-deduttivo
- Attività laboratoriale
- Peer tutoring
- Esercizi applicativi in classe e a casa
- Ricerche e lavori individuali e di gruppo

Strumenti

- Libri di testo in adozione
- Testi vari
- Dizionario
- Dispense, schemi e mappe concettuali
- Strumenti multimediali

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Primo/Secondo quadrimestre:

un minimo di due prove (due scritte e due orali).

I brani assegnati hanno presentato costrutti di media difficoltà, sul quale gli alunni si sono opportunamente esercitati.

Sono state prove di verifica:

- versioni dal latino
- lettura traduzione e commento di un testo studiato;
- esposizione e discussione di un argomento di storia letteraria;

La valutazione, sia per le prove scritte che orali, è stata effettuata sulla base delle griglie elaborate e concordate dal Dipartimento.

Nella valutazione delle singole verifiche (formative al termine di ogni singolo modulo e sommative alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico) il docente ha tenuto conto:

- del grado di acquisizione e di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari acquisite

della quantità e della qualità delle conoscenze apprese
dei progressi rispetto alla situazione iniziale
della rielaborazione critica degli argomenti presi studiati
degli approfondimenti personali e dello spirito di autonomia

Programma di Latino

Docente: Prof.ssa Maria Concetta Distefano

Classi: 5 BC

Testo in adozione: Tua vivit imago vol. 3 Autori: Mortarino-Reali Turazza casa ed.: Loescher

Letteratura

L'età Giulio-Claudia: storia e cultura

- Le coordinate storiche
- Il clima culturale
- I generi letterari
- La tradizione della favola e Fedro

Seneca

- La vita
- I Dialoghi
- I trattati
- Le Epistole a Lucilio
- Le tragedie
- L'Apokolokyntosis
- I temi
- Seneca tra potere e filosofia
- Lingua e stile

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Vivere sotto i riflettori: i doveri del sovrano”

Epistola a Lucilio 47

Lucano

- La vita
- L'opera
- L'epos di Lucano: problemi, personaggi, temi

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Proemio della Pharsalia” e confronto con il proemio dell'Eneide

“La tragedia della guerra: la voce del morto”

Petronio

- La vita

- Il Satyricon: trama e tradizione manoscritta
- Un genere letterario composito
- Petronio tra fantasia e realismo

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Trimalchione fa il suo ingresso”

“La cena”

“Un epico guazzabuglio”

“La matrona di Efeso”

Aulo Persio Flacco

- La vita
- L’opera
- Lingua e stile

Decimo Giunio Giovenale

- La vita
- L’opera
- Lingua e stile

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Odio la donna”

“Se manca la capacità, ci pensa lo sdegno”

Storia, cultura e poesia nell’età dei Flavi

- L’anno dei quattro imperatori
- La dinastia Flavia
- La società al tempo dei Flavi
- Il clima culturale

Plinio il Vecchio

- La vita e la personalità
- La Naturalis Historia

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“La natura maligna: la fragilità dell’uomo”

Quintiliano

- La vita
- L’opera perduta: De causis corruptae eloquentiae
- Institutio oratoria
- Lo stile

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Formare l’oratore”

“Gli insegnamenti didattici di Quintiliano”

“Andare a scuola per aprirsi al mondo”

Marco Valerio Marziale

- La vita
- Il corpus degli epigrammi
- Varietà tematica e realismo espressivo

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Il falso moralista”

“Lasciva est nobis pagina, vita proba”
“Dialogo con la Musa”
“Un amore interessato”
“Fabulla e le sue amiche”

L'età degli Antonini

- Gli imperatori per adozione
- Un' epoca di stabilità politica e di espansione dell'impero

Plinio il Giovane

- La vita
- Le Epistole
- Il Panegyricus Traiani

Publio Cornelio Tacito

- La vita
- Le due monografie: Germania e Agricola
- Il dialogus de oratoribus
- La “grande storia” di Tacito: Historiae e Annales
- Lo stile

Brani antologici in traduzione italiana
“Vita e morte di Petronio l'anticonformista”

Lucio Apuleio

- La vita
- L'Apologia
- Le Metamorfosi
- Lo stile

Lecture antologiche in traduzione italiana
“ Lucio diventa un asino”
“Amore e Psiche”

Classico:

SENECA

Dal de Brev. vitae cap. 1 e 3 (1-5)

Dalle epistole a Lucilio:

ep. 41 (1-2-4-5)

Dal De Providentia:

“Il discorso del dio all'uomo sul perché del male”

PETRONIO

Satyricon cap. 34- 37

TACITO

Il discorso di Calgaco (Agricola cap. 30)

Il matricidio di Agrippina

EDUCAZIONE CIVICA (3 h)

L'ordinamento della repubblica: il potere esecutivo, legislativo e giudiziario

L'insegnante
Prof.ssa Maria Concetta Distefano

DISCIPLINA: GRECO

DOCENTE: Prof.ssa MARIA CONCETTA DISTEFANO

CLASSE: 5 BC

Profilo della classe

La classe 5 BC, da me seguita per tutto il triennio, è abbastanza omogenea per ciò che concerne l'aspetto comportamentale e didattico ed è composta da alunni partecipi al dialogo didattico-educativo, seppur piuttosto vivaci. La classe si presenta abbastanza omogenea per interesse, motivazione allo studio ed esperienze comuni, anche al di fuori dell'ambiente scolastico; pertanto i rapporti tra gli allievi sono abbastanza sereni.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, al biennio, momento fondamentale per l'acquisizione dei contenuti morfo-sintattici e della metodologia, la didattica a distanza non ha consentito purtroppo agli alunni di maturare pienamente alcuni aspetti inerenti la struttura linguistica della disciplina, lasciando emergere, soprattutto allo scritto, qualche difficoltà nella comprensione dei testi. Per i motivi suddetti, si è ritenuto opportuno negli anni precedenti sacrificare qualche argomento di letteratura e dedicare buona parte delle ore curriculari a laboratori di traduzione e allo studio della grammatica, sia approfondendo argomenti precedentemente trattati e non adeguatamente maturati, sia riprendendo, si può dire integralmente, la morfologia del verbo e i principali costrutti. La maggior parte della classe nel corso degli anni ha potenziato le proprie capacità interpretative e vertologiche, manifestando interesse nei confronti della disciplina e maturando un metodo di studio proficuo e critico. Alcuni alunni, invece, pur con buone potenzialità, hanno manifestato una certa immaturità, evidente nella scarsa puntualità nelle consegne, nelle assenze strategiche e nel prorogare fino agli ultimi giorni del quadrimestre le verifiche orali.

Nel complesso, comunque, la classe ha affrontato con determinazione e fatica lo studio, conseguendo, ciascuno in base alle proprie potenzialità ed inclinazioni, dei risultati soddisfacenti. La programmazione iniziale è stata rispettata e gli obiettivi prefissati sono stati inerenti.

Raggiungimento degli obiettivi

- sviluppare la capacità di approccio storico e critico-analitico per accedere ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici.
- acquisire padronanza delle lingue classiche sufficiente ad orientarsi nella lettura del testo
- potenziare le capacità logiche ed espressive.
- comprendere le analogie e le differenze esistenti tra le lingue classiche e la lingua italiana, attraverso il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche e sintattiche di tali lingue.
- approfondire la conoscenza della lingua italiana a livello sia morfo-sintattico che lessicale ed etimologico
- acquisire un metodo di studio autonomo e sistematico.

Conoscenze

La storia della letteratura greca dal V secolo all'età imperiale con particolare riferimento all'evoluzione della storiografia e dell'oratoria, Menandro, Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, Polibio e Plutarco

Abilità

- Applicare le conoscenze acquisite
- Acquisire un metodo di studio autonomo
- Analizzare correttamente brani di classici
- Distinguere i generi letterari
- Riconoscere le strutture e i tratti salienti della lingua e dello stile di un autore

- Inquadrare autori e opere nel contesto letterario di riferimento

Competenze

- Leggere e interpretare testi collegandoli al contesto socio-culturale in cui sono stati prodotti
- Cogliere sul piano tematico le linee generali del significato di un testo sia in lingua che in traduzione italiana
- Mettere in relazione un testo con altre opere dell'autore o di altri autori
- Cogliere nelle linee fondamentali rapporti di continuità tra la letteratura greca e altre letterature

Metodologie

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Metodo induttivo-deduttivo
- Attività laboratoriale
- Peer tutoring
- Esercizi applicativi in classe e a casa
- Ricerche e lavori individuali e di gruppo

Strumenti

- Libri di testo in adozione
- Testi vari
- Dizionario
- Dispense, schemi e mappe concettuali
- Strumenti multimediali

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Primo/Secondo quadrimestre:

un minimo di due prove (due scritte e due orali).

I brani assegnati hanno presentato costrutti di media difficoltà, sul quale gli alunni si sono opportunamente esercitati.

Sono state prove di verifica:

- versioni dal latino
- lettura traduzione e commento di un testo studiato;
- esposizione e discussione di un argomento di storia letteraria;

La valutazione, sia per le prove scritte che orali, è stata effettuata sulla base delle griglie elaborate e concordate dal Dipartimento.

Nella valutazione delle singole verifiche (formative al termine di ogni singolo modulo e sommative alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico) il docente ha tenuto conto:

- del grado di acquisizione e di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari acquisite
- della quantità e della qualità delle conoscenze apprese
- dei progressi rispetto alla situazione iniziale
- della rielaborazione critica degli argomenti presi studiati
- degli approfondimenti personali e dello spirito di autonomia

Programma di Greco

Docente: Maria Concetta Distefano

Classe: 5 BC

Testo in adozione: Kosmos, l'universo dei Greci, vo. 3, autore Giulio Guidorizzi

Letteratura

La storiografia nel V secolo

Tucidide: La vita e l'opera; Il ruolo dello storico; Tucidide e la democrazia ateniese; Principi e metodi

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

“Proemio”

“Il discorso di Pericle”

“Il dialogo dei Meli”

L'oratoria epidittica e politica

- Isocrate: un progetto pedagogico basato sul $\lambda\omicron\gamma\omicron\varsigma$; i modelli della scuola isocratea; l'ideale di *humanitas*
- Demostene: la giovinezza e la formazione oratoria; l'azione politica; la sconfitta di Atene e gli ultimi anni dell'oratore

L'Ellenismo

- Le coordinate storiche
- La cultura greca nell'età ellenistica
- Una moderna concezione della letteratura

La commedia nuova

- Caratteristiche e differenze rispetto alla commedia antica
- Menandro: la vita e le commedie; storie private e temi di pubblico interesse

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

“I turbamenti di Cnemone”

“Il monologo di Cnemone”

Callimaco

- Callimaco poeta e intellettuale dei tempi nuovi
- Aitia
- Inni
- Ecale
- Epigrammi

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

“Prologo contro i Telchini”

“Aconzio e Cidippe”

“La chioma di Berenice”

“La contesa tra l'alloro e l'ulivo”

“I desideri di una bambina”

“Il destino di Tiresia”

L'epica di età ellenistica

Apollonio Rodio: l'epica mitologica: tradizione e innovazione nelle Argonautiche; personaggi e psicologia

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

“Le donne di Lemno”

“Ila rapito dalle Ninfe”

“L'angoscia di Medea innamorata”

La poesia bucolica

Teocrito: la vita, il corpus teocriteo, i caratteri della poesia di Teocrito; l'arte di Teocrito

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

“Tirsi”

“Le Talisie”

“Il Ciclope innamorato”

“Le Siracusane”

L'epigramma in età ellenistica

- Nascita ed evoluzione del genere letterario
- Le principali raccolte epigrammatiche
- La scuola dorico-peloponnesiaca: Leonida

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Gli ospiti sgraditi”

“Il tempo infinito”

“Un destino orribile”

- La scuola ionico-alessandrina : Asclepiade

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Il mantello di Afrodite”

“L'innamorato fuori dalla porta”

- La scuola fenicia: Meleagro

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“Compianto per Eliodora”

La storiografia in età ellenistica

Polibio: vita; genesi e contenuto delle Storie; Polibio e la storia pragmatica; le ragioni dello storico

Lecture antologiche in traduzione italiana:

“La teoria delle forme di governo”

“la costituzione dei Romani”

L'età greco-romana

- Le scuole di retorica e l'anonimo del Sublime

Plutarco e la biografia

- La vita
- Le vite parallele: trama, struttura e finalità
- Differenza tra storia e biografia
- Moralia

Classico

Euripide: Medea vv.1-48; vv.96-130; vv.214-265

L'insegnante
Prof.ssa Maria Concetta Distefano

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Maria Cristina Pappalardo

CLASSE: 5BC

Profilo della classe

La classe Quinta sezione B del Liceo Classico, è costituita da ventuno studenti, di cui dodici ragazze e nove ragazzi. Il gruppo-classe presenta una composizione eterogenea per quanto riguarda l'apprendimento didattico: la maggioranza degli alunni ha mostrato costanza, interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche, raggiungendo un buon livello di preparazione. In generale la classe si presenta partecipe alle lezioni, rispettosa delle regole, attenta e motivata, nonché interessata al dialogo educativo con l'insegnante, gli alunni intervengono nel corso delle lezioni e accolgono con entusiasmo i temi proposti nel corso delle attività didattiche. In generale tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, i risultati complessivi, testimoniati dalle valutazioni periodiche e sommative, sono stati più che soddisfacenti, a prova del fatto che tutto il gruppo classe ha manifestato una buona propensione verso la disciplina e delle sufficienti competenze di base, nonché un apprezzabile interesse per le tematiche affrontate. I ritmi di svolgimento del programma sono stati costanti consentendo la trattazione di tutte le UdA progettate ad inizio anno.

Per quanto concerne il rapporto col docente, nonostante la sottoscritta sia entrata a far parte del consiglio di classe solo da quest'anno scolastico, tutti gli studenti si sono dimostrati rispettosi, motivati e interessati alla disciplina, maturando un rapporto sempre più cordiale e di fiducia, che ha consentito l'instaurarsi di un clima sereno, aperto al dialogo e al confronto. La maggior parte degli alunni, ha sviluppato un forte senso critico rispetto agli argomenti proposti, raggiungendo una piena crescita personale e una riflessione attenta al processo di apprendimento scolastico, allargando l'orizzonte della disciplina.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati pienamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di: **Conoscenze, Abilità e Competenze.**

CONOSCENZE

- Conoscenza delle principali correnti della filosofia nel loro sviluppo storico.
- Conoscere il lessico della disciplina;
- Conoscere le relazioni fra la disciplina e gli altri saperi;
- Conoscere le varie fonti documentarie;
- Conoscere i più importanti eventi storici del periodo in cui operò l'autore.

ABILITA'

- Comprendere gli aspetti fondamentali delle concezioni filosofiche;
- Consolidare il lessico filosofico;
- Sapere esprimere in modo pertinente e consapevole un concetto e saper riproporre l'argomentazione di un autore;
- Riuscire progressivamente a individuare i rapporti che collegano il testo con il contesto storico;
- Saper fare confronti tra i filosofi studiati.

COMPETENZE

- Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rafforzare la comprensione di sé stessi e della società;
- Apertura ad una possibilità più critica di lettura della realtà che superi pregiudizi e luoghi comuni;
- Rafforzamento della pratica del dubbio come atteggiamento positivo;
- Rafforzamento della tecnica dell'argomentazione.

Metodologie e strumenti

Gli argomenti sono stati presentati con la tipologia della lezione frontale e partecipata, didattica laboratoriale, circle time, flipped classroom, mappe concettuali.

Materiali didattici

Il libro di testo, *PROSPETTIVE DEL PENSIERO vol.3*, E.Ruffaldi, LOESCHER EDITORE, eventuali dispense dell'insegnante, testi degli autori, mappe concettuali, video-documentari, L.I.M., PowerPoint e Genially.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso verifiche orali e in qualche caso tramite verifica scritta. Nel corso delle lezioni, si è proceduto a verificare la preparazione degli alunni, tramite la modalità di lezione dialogica o partecipata, mirate a verificare la conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento, le capacità logico-espressive e critiche di ciascun discente. Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate alla classe delle prove scritte, per lo più analisi critica, risposta aperta e saggi brevi.

Per quanto riguarda la modalità di valutazione sono state adottate le griglie del PTOF. È stata prediletta una valutazione di tipo formativa (assiduità alle lezioni, partecipazione alle attività proposte, rispetto delle consegne, interesse, cura e approfondimento nelle attività svolte...). Si è tenuto conto, inoltre, delle verifiche orali, delle prove scritte e di tutti gli elaborati consegnati nell'arco dell'anno scolastico, nonché dei progressi compiuti rispetto la situazione di partenza, tutti elementi fondamentali per la valutazione finale. Tutto il gruppo classe ha assunto un comportamento educato e rispettoso, che ha favorito il dialogo educativo.

Programma svolto

HEGEL

- I capisaldi del sistema hegeliano;
- La struttura dialettica del pensiero;
- I tre momenti del pensiero;
- La Fenomenologia dello Spirito;
- L'autocoscienza, servo-padrone;
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, lo spirito oggettivo;
- La Filosofia della storia e lo spirito assoluto.

LA REAZIONE ALL'IDEALISMO

- Critiche all'idealismo;
- **Schopenhauer**;
- Il mondo come rappresentazione;
- Il noumeno come volontà;

- Il pessimismo esistenziale;
- Il percorso per opporsi alla volontà.
- **Kierkegaard;**
- La possibilità di scegliere;
- la condizione dell'angoscia
- I tre tipi di esistenze;
- La disperazione, la malattia mortale;
- La fede come scandalo e paradosso.

LA FILOSOFIA COME TRASFORMAZIONE DEL MONDO

- Destra e Sinistra hegeliana;
- **Feuerbach** e l'alienazione religiosa;
- **Marx;**
- la critica all'idealismo hegeliano;
- l'alienazione sociale e la lotta di classe;
- il materialismo storico dialettico;
- Il Capitale;
- Il Socialismo scientifico;
- **Il Positivismo**, caratteri generali;
- **Auguste Comte;**
- Il Positivismo sociale;
- La legge dei tre stadi;
- La gerarchia delle scienze;
- la Religione dell'umanità.

LA CRISI DEI FONDAMENTI: NIETZSCHE

- La crisi delle certezze;
- apollineo e dionisiaco;
- la fine delle certezze;
- la morte di Dio, La Gaia scienza;
- la filosofia del meriggio di Zarathustra;
- l'oltre uomo o superuomo;
- le tre metamorfosi;
- l'eterno ritorno dell'uguale;
- le nuove tavole dei valori;
- il nichilismo;
- la volontà di potenza.

LO SPIRITUALISMO DI BERGSON

- Il tempo come durata;
- Il tempo della scienza e il tempo della vita;
- materia e memoria;
- l'evoluzione creatrice;
- istinto, intelligenza e intuizione;
- le due fonti della morale e della religione.

FREUD: LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO

- Lo studio dell'isteria;
- il metodo delle associazioni libere;
- l'Interpretazione dei sogni;
- Nevrosi e sessualità;
- Totem e tabù;
- La struttura della personalità;
- La nuova visione dell'uomo;
- Eros e thanatos;
- L'individuo e la società, Totem e Tabù.

REALISMO E POLITICA NEL SECONDO NOVECENTO

- **Hannah Arendt;**
- La teorica della politica;
- Le origini del totalitarismo;
- L'azione come essenza dell'uomo;
- La politeia perduta.
- La banalità del male.

IL DOCENTE

Maria Cristina Pappalardo

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Maria Cristina Pappalardo

CLASSE: 5BC

Profilo della classe

La classe Quinta sezione B del Liceo Classico, è costituita da ventuno studenti, di cui dodici ragazze e nove ragazzi. Il gruppo-classe presenta una composizione eterogenea per quanto riguarda l'apprendimento didattico: la maggioranza degli alunni ha mostrato costanza, interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche, raggiungendo un buon livello di preparazione. In generale la classe si presenta partecipe alle lezioni, rispettosa delle regole, attenta e motivata, nonché interessata al dialogo educativo con l'insegnante, gli alunni intervengono nel corso delle lezioni e accolgono con entusiasmo i temi proposti nel corso delle attività didattiche. In generale tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, i risultati complessivi, testimoniati dalle valutazioni periodiche e sommative, sono stati più che soddisfacenti, a prova del fatto che tutto il gruppo classe ha manifestato una buona propensione verso la disciplina e delle sufficienti competenze di base, nonché un apprezzabile interesse per le tematiche affrontate. I ritmi di svolgimento del programma sono stati costanti consentendo la trattazione di tutte le Uda progettate ad inizio anno.

Per quanto concerne il rapporto col docente, nonostante la sottoscritta sia entrata a far parte del consiglio di classe solo da quest'anno scolastico, tutti gli studenti si sono dimostrati rispettosi, motivati e interessati alla disciplina, maturando un rapporto sempre più cordiale e di fiducia, che ha consentito l'instaurarsi di un clima sereno, aperto al dialogo e al confronto. La maggior parte degli alunni, ha sviluppato un forte senso critico rispetto agli argomenti proposti, raggiungendo una piena crescita personale e una riflessione attenta al processo di apprendimento scolastico.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti pienamente i seguenti obiettivi in termini di: Conoscenze, Abilità e Competenze.

CONOSCENZE

- Conoscere il lessico disciplinare.
- Conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali dell'epoca contemporanea, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
- Conoscere i vari tipi di fonti documentarie.
- Conoscere le relazioni fra la disciplina e gli altri saperi.

ABILITA'

- Ricostruire fatti attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate.
- Acquisire gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca studiata, interpretarli criticamente ed argomentare in modo corretto, pertinente, efficace e personale
- Saper individuare collegamenti e relazioni disciplinari e interdisciplinari
- Acquisire le conoscenze fondamentali relative agli avvenimenti sia nella dimensione politico-istituzionale e socioeconomica, sia in quella culturale, sapendone cogliere le specificità e le connessioni.

COMPETENZE

- Possedere un metodo di studio funzionale alla ricerca come dimensione permanente del percorso di vita personale.
- Ricostruire, nello svolgersi di processi e fatti, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, riconoscendo gli interessi in campo, le scelte istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.
- Essere capaci di comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità, dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

Metodologie e strumenti

Gli argomenti sono stati presentati con la tipologia della lezione frontale e partecipata, didattica laboratoriale, circle time, flipped classroom, mappe concettuali.

Materiali didattici

Il libro di testo: *DAL TEMPO ALLA STORIA Vol.3, V. Castronovo, La Nuova Italia*, e si è fatto ricorso anche all'ausilio di un ulteriore libro di testo: *La Storia, Progettare il futuro 3*, A. Barbero, ZANICHELLI, eventuali dispense dell'insegnante, testi degli autori, mappe concettuali, video-documentari, L.I.M., PowerPoint, genially.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso verifiche orali e in qualche caso tramite verifica scritta. Nel corso delle lezioni, si è proceduto a verificare la preparazione degli alunni, tramite la modalità di lezione dialogica o partecipata, mirate a verificare la conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento, le capacità logico-espressive e critiche di ciascun discente. Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate alla classe delle prove scritte, per lo più analisi critica, risposta aperta e saggi brevi.

Per quanto riguarda la modalità di valutazione sono state adottate le griglie del PTOF. E' stata prediletta una valutazione di tipo formativa (assiduità alle lezioni, partecipazione alle attività proposte, rispetto delle consegne, interesse, cura e approfondimento nelle attività svolte...). Si è tenuto conto, inoltre, delle verifiche orali, delle prove scritte e di tutti gli elaborati consegnati nell'arco dell'anno scolastico, nonché dei progressi compiuti rispetto la situazione di partenza, tutti elementi fondamentali per la valutazione finale. Tutto il gruppo classe ha assunto un comportamento educato e rispettoso, che ha favorito il dialogo educativo.

Programma svolto

LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO

- Gli europei alla conquista del mondo;
- La corsa alla conquista di Asia, Africa e America;
- Una colonizzazione rapace, la conferenza di Berlino.

LO SCENARIO MONDIALE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- La Belle époque;
- Un'età di progresso;
- La nascita della società di massa;
- I grandi mutamenti politici e sociali; l'Europa dei nazionalismi;
- I Protocolli dei Savi di Sion;

- Il Sionismo;
- Le crisi marocchine;
- Il movimento dei Giovani Turchi;
- Le guerre balcaniche;
- Il caso Dreyfus;
- L'età giolittiana;
- La politica del doppio volto;
- Il decollo industriale e le riforme sociali;
- La questione meridionale;
- L'avventura coloniale.

DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

- La prima guerra mondiale;
- Le novità del conflitto;
- L'Italia entra in guerra;
- L'anno della svolta, 1917;
- I trattati di pace;
- La rivoluzione di ottobre in Russia;
- Lenin e il nuovo regime bolscevico;
- La guerra civile e la NEP;
- La rivoluzione comunista e l'affermazione dell'U.R.S.S;
- L'ascesa di Stalin;
- L'industrializzazione dell'Unione Sovietica;
- La collettivizzazione forzata;
- La società sovietica e le Grande purghe;
- Il ruolo della propaganda.

I REGIMI TOTALITARI E LA CRISI ECONOMICA

- La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia;
- Il biennio rosso e la nascita del partito comunista;
- L'avvento del Fascismo;
- Il fascismo agrario;
- Il fascismo al potere;
- La dittatura e la repressione del dissenso;
- I Patti Lateranensi;
- La propaganda;

- La politica economica;
- La conquista dell’Etiopia;
- Le leggi razziali;
- Dalla repubblica di Weimar alla nascita del Terzo Reich;
- Le origini del Nazismo;
- La costruzione dello stato nazista;
- Il totalitarismo nazista;
- Fascismi in Europa: la guerra civile spagnola;
- La crisi del 1929 e le sue conseguenze;

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le cause remote e prossime della Seconda guerra mondiale;
- Lo scoppio della guerra;
- La guerra parallela dell’Italia;
- Il genocidio degli ebrei;
- La guerra in Italia;
- La resistenza in Italia;
- La vittoria degli alleati;
- Verso un nuovo ordine mondiale.

LA GUERRA FREDDA

- L’assetto geopolitico dell’Europa;
- La guerra fredda e i blocchi;
- Il dopoguerra dell’Europa occidentale;
- Il piano Marshall;
- La NATO e il Patto di Varsavia;

Educazione Civica:

Costituzione, Istituzioni, regole e legalità: Il percorso storico, dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana.

Il Docente
Maria Cristina Pappalardo

DISCIPLINA: INGLESE

Materia: INGLESE

Docente: SAITTA GIUSEPPA

Classe: VB CLASSICO

A. S. 2024-2025

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Gli allievi hanno consolidato la competenza linguistica e comunicativa per il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Inoltre hanno sviluppato le loro conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento in un'ottica interculturale attraverso lo studio di ambiti storico-sociali, artistici e letterari. Pertanto hanno svolto il seguente programma nei moduli organizzati in UDA volte ad esplorare gli aspetti tematici in questione e a far acquisire agli studenti competenze specifiche.
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Gli alunni sono in grado di conoscere il lessico e le strutture linguistiche necessarie per comprendere e produrre messaggi orali e scritti relativi a diversi ambiti. In particolare essi sanno: leggere e analizzare un testo poetico o narrativo nei suoi elementi costitutivi; interpretare e comprendere il pensiero dell'autore e collocarlo nel contesto storico, sociale e letterario; saper effettuare relazioni tra il contesto storico e i fenomeni culturali di un'epoca.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Gli alunni sanno riutilizzare il lessico specifico relativo all'argomento per rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i contenuti appresi e sostenere opinioni; inoltre sanno riassumere e gerarchizzare idee e informazioni all'interno di mappe concettuali multimediali seguendo un ordine logico-temporale e arricchendole di spunti personali.

Valutazione dei risultati e osservazioni: La maggior parte della classe possiede una preparazione di base che verte verso una conoscenza sia delle strutture linguistiche che del lessico specifica richiesta dalla letteratura, e allo stesso tempo possiede una certa autonomia nell'organizzazione dei contenuti. Nel complesso tutti gli alunni sembrano protesi ad una esposizione esauriente e corretta dei contenuti.

Metodi: Nello studio degli argomenti di letteratura si è preferito un percorso induttivo dal testo al contesto finalizzato all'acquisizione del lessico specifico e di alcune strategie di analisi del testo sul piano sintattico, morfologico e semantico.

Mezzi: è fatto uso dei seguenti sussidi didattici:

- Libri di testo: **COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS LL**
From the Origins to the Present Age *Marina Spiazzi Marina Tavella Margaret Layton*

Spazi: l'aula didattica predisposta di LIM.

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati: Una verifica formativa è stata effettuata in itinere tramite osservazioni sistematiche sul percorso didattico. La verifica sommativa ha previsto prove orali tramite interrogazioni e test scritti sui vari autori studiati ed movimenti letterari.

Per la valutazione dell'alunno si terrà conto di tutte le variabili dell'apprendimento che coinvolgono non solo la sfera cognitiva e attitudinale che riguarda le sue conoscenze, abilità e competenze ma anche quella socio affettiva (partecipazione, impegno, puntualità nell'esecuzione di quanto assegnato, il senso di responsabilità e il grado di maturità raggiunto) nonché del livello di partenza e delle sue caratteristiche socio/economico/familiari.

PROGRAMMA a.s. 2024-25
VB CLASSICO

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo /ore
MODULO 1. THE ROMANTIC REVOLUTION	Ottobre
The Age of Revolutions-Romantic Poetry	
William Wordsworth <i>Wandered Lonely as a Cloud</i>	Novembre
	Periodo /ore
MODULO 2. THE VICTORIAN AGE	Febbraio
Victorian Compromise- The Early Victorian Novel-The Late Victorian Novel	
Charles Dickens: <i>"Oliver wants some more"</i> Oliver Twist	
Oscar Wilde: <i>"I would give my soul!"</i> The Picture of Dorian Gray	Marzo
	Periodo /ore
MODULO 3. THE MODERN AGE -CULTURAL REVOLUTION	Aprile
World War I-World War II-Modernism	
James Joyce: <i>"A man had died for her sake"</i> from <i>The Dead</i> Dubliners	Maggio
George Orwell: <i>"Big Brother is watching you"</i> Nineteen Eighty-Four	

Firma del Docente
Giuseppa Saitta

SVOLGIMENTO DEL CORSO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla progettazione disciplinare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Gli alunni hanno acquisito i fondamenti dei temi relativi alle UDA trattate e i concetti essenziali per una buona comprensione delle regole di matematica relativa al programma di quinto anno. Conoscono il **concetto di funzione** come applicazione che associa ad elementi di un insieme elementi di un altro insieme, quindi riconoscono una funzione reale di variabile reale, le principali proprietà come eventuali simmetrie, monotonie, periodicità, dominio e codominio, rappresentazione grafica di semplici funzioni razionali intere, fratte, irrazionali e trascendenti. Quindi, hanno esaminato e approfondito la **topologia della retta**, il concetto di intervallo, intorno di un punto, estremo superiore ed inferiore di un insieme, punti isolati e di accumulazione per un insieme. Sempre nell'ambito delle funzioni, hanno appreso il concetto di **limite di una funzione** e compreso la definizione di limite esaminando i grafici di funzioni. Conoscono le regole operative per il calcolo dei limiti e sanno riconoscere e risolvere i limiti che si presentano sotto forme indeterminate. Hanno compreso il concetto di **continuità di una funzione** in un punto e in un intervallo del suo insieme di definizione, quindi sanno riconoscere e caratterizzare situazioni di discontinuità.

Abilità

Gli alunni hanno imparato a cogliere i tratti essenziali della disciplina e a riassumere la complessità in una serie di concetti logicamente connessi acquisendo discrete abilità di individuazione dei problemi di base della matematica. Sanno rappresentare nel piano cartesiano una funzione reale, partendo dal saper impostare le condizioni di esistenza, a seconda della sua caratteristica, ai fini della ricerca del suo dominio. Sanno studiare il segno di una funzione individuando le regioni del piano ove questa è positiva o negativa ed eventualmente anche i punti in cui questa interseca gli assi coordinati. Sanno applicare le definizioni di limite relativamente alla ricerca di eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui. Sanno stabilire se una funzione è continua nel suo insieme di definizione e riconoscere e caratterizzare situazioni di discontinuità, quindi sanno tracciare il grafico probabile di una funzione.

Competenze

La classe, in varia misura, usa correttamente il linguaggio specifico della matematica, risolve esercizi semplici e di media difficoltà, mostrandolo nelle verifiche proposte; applica la teoria nei contesti pratici cogliendo la reale portata di un problema matematico, rapportandolo ad altri simili o diversi, descrivendone analogie e differenze. Ha raggiunto una competenza base nel creare schemi argomentativi essenziali coinvolgenti temi e concetti trasversali. Mostra sufficiente correttezza nell' applicazione delle procedure risolutive adottate, fluidità nell' uso delle tecniche di calcolo, competenze nell'uso preciso e puntuale del simbolismo e di un linguaggio chiaro ed appropriato. Sa esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole. Riconosce la tipologia del modello matematico. Argomenta i passaggi e le procedure logiche attivate. Usa il libro di testo in modo autonomo e critico. Utilizza con padronanza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizza situazioni o problemi del contesto quotidiano servendosi delle conoscenze acquisite.

Valutazione dei risultati e osservazioni

L'attività didattica di quest'anno di corso è stata inizialmente orientata alla verifica e al recupero di alcune conoscenze di matematica di base, riguardanti il programma dell'anno precedente e propedeutiche a quello da svolgere. Infatti, fin dal primo giorno di lezione, la classe ha mostrato lievi carenze nel possesso dei prerequisiti necessari per lo svolgimento regolare del programma di quinto anno, evidenziando diverse lacune nelle conoscenze matematiche di base della disciplina in questione. La conoscenza della classe (21 alunni, 9 maschi e 12 femmine), nel contesto sociale e culturale in cui vivono gli alunni, è stata poi determinante al fine di impostare un costruttivo dialogo didattico-educativo.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, la classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, ha mostrato un clima di partecipazione calmo, disteso e sereno, il che ha reso sicuramente regolare, assiduo e proficuo lo svolgimento delle lezioni sotto il profilo della continuità e della qualità dell'offerta formativa e didattica, situazione senz'altro favorita anche dal clima di conoscenza e rispetto reciproco impostati fin dall'anno precedente e dal rapporto di positiva collaborazione fra gli stessi e l'insegnante. Gli incontri programmati scuola-famiglia, sono stati poi condotti nell'ottica di un completo coinvolgimento delle famiglie degli alunni nella vita della scuola e di una proficua collaborazione con i genitori nella formazione dei propri figli, al fine di creare un clima collaborativo, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, avendo rilevato la necessità di un lavoro di ripasso e di recupero dei prerequisiti, si è stabilito di iniziare l'attività didattica proponendo la trattazione sintetica dei necessari strumenti matematici di base, propedeutici al corretto svolgimento del programma di matematica del quinto anno, puntando molto sulla qualità degli argomenti trattati in vista del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati in fase di progettazione didattica e sul tempo dedicato all'approfondimento e al potenziamento delle 'eccellenze'.

Purtroppo, numerosi sono stati i fattori intervenuti, nel corso dell'anno, a rallentare il percorso formativo e a ritardare l'intero processo di apprendimento, quali i frequenti periodi di interruzione dell'attività didattica per dare spazio ad eventi come assemblee di classe, assemblee d'istituto, conferenze varie, corsi di orientamento OUI, corsi PCTO, svolgimento simulazioni e prove INVALSI, (svolte sempre in orario curricolare), visite di istruzione, nonché il tempo dedicato alla preparazione de "La Notte Nazionale Del Liceo Classico", che hanno sottratto non poche ore allo svolgimento dell'attività didattica proprio nei giorni in cui era previsto l'insegnamento della disciplina. Tuttavia, anche se il programma svolto quest'anno non comprende, per raggiunti limiti di tempo, proprio tutti gli argomenti previsti nell'iniziale fase di programmazione, si ritiene soddisfacente il livello di trattazione e di approfondimento raggiunti.

Durante il corso del primo e secondo quadrimestre, l'attività didattica è stata sempre supportata da continue e puntuali verifiche basate su *prove scritte* e *prove orali*, per constatare i livelli di apprendimento, tanto sul piano delle conoscenze di base quanto sul piano delle abilità e delle competenze acquisite. In generale, gli alunni hanno mostrato costanza nell'impegno allo studio, nonché partecipazione attiva alle lezioni, anche se in alcuni casi è prevalso un debole interesse per il programma svolto con evidenti lacune emerse in fase di verifica. Buona parte degli alunni ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e abilità previsti in fase di programmazione iniziale, mentre un modesto numero di alunni ha raggiunto apprezzabili livelli di applicazione ed elaborazione critica dei contenuti trattati durante il corso, come anche riscontrato nelle verifiche. In generale, in riferimento alla progettazione iniziale, *gli obiettivi fissati nelle U.D.A* si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, si possono considerare sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione, sia sul piano delle *competenze chiave di cittadinanza* che sul piano delle *abilità, delle competenze e conoscenze proprie della disciplina*.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

I contenuti del corso, i periodi di svolgimento e i tempi richiesti per la loro trattazione (così come riportati sul Registro

Elettronico ARGO) sono stati i seguenti:

U.D.A. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo a.s. 2024-2025
UDA n.1 - Angoli e Goniometria	12 settembre - 17 ottobre
UDA n.2 - Funzioni e loro proprietà	21 ottobre - 09 dicembre
UDA n.3 - Limiti di funzioni e calcolo dei limiti	09 dicembre – 30 aprile
Somministrazioni prove INVALSI	17 marzo
	Totale ore svolte al 30 aprile: 57 ore

METODOLOGIA DI LAVORO, STRUMENTI E VERIFICHE

Metodi e mezzi

Le *strategie didattiche ed educative* hanno mirato principalmente ad individuare le situazioni di svantaggio culturale e/o disagio psicologico e sociale, nonché sviluppare nell'alunno la motivazione alla partecipazione ed allo studio, evidenziando il valore formativo e professionale della disciplina. L'approccio agli argomenti del corso ha mirato a privilegiare la curiosità e il gusto della scoperta. Infatti, nella presentazione di ciascun argomento, lo studente è sempre stato motivato ad osservare il confronto con la realtà, potendo verificare in alcuni casi l'applicazione della teoria ad alcuni fenomeni studiati in fisica e traducendoli in modellizzazione matematica. Alcune lezioni si sono svolte con l'ausilio della DB, utile alla rappresentazione grafica di funzioni studiate in classe anche tramite il software GeoGebra.

In sintesi, il piano di lavoro si è avvalso delle seguenti **metodologie**: *lezione frontale, lezione interattiva/dialogata, problem solving, lettura del testo.*

Le lezioni frontali sono sempre state seguite da esercitazioni, con applicazioni pratiche di calcolo anche supportate dall'uso della calcolatrice scientifica, durante le quali l'alunno, esaminate le informazioni acquisite dall'ascolto, ha esposto le proprie riflessioni in merito, evidenziando punti oscuri o non chiari, considerazioni particolari su eventuali approcci diversi riscontrati sugli argomenti. Con l'uso della DB è stato possibile anche mostrare con chiarezza e discutere alcuni problemi. Per mezzo della guida relativa alle sezioni del testo, inerente le strategie di approccio ai problemi, dopo qualche risoluzione alla lavagna dei casi generalmente critici riscontrabili, gli alunni si sono impegnati singolarmente e per gruppi, sia in classe che a casa.

Gli **strumenti utilizzati**: *libro di testo, calcolatrice scientifica, quaderno degli appunti, DB e lavagna tradizionale, PC e/o smartphone, bacheca sul registro elettronico ARGO.*

Il testo in adozione è:

Titolo: MATEMATICA.AZZURRO.3°ED. - Vol. 5 CON TUTOR,
Autori: Bergamini M. / Trifone A. / Barozzi G. ,
Edizioni: Zanichelli

Criteria di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Le *verifiche* sono state predisposte mirando alla valutazione del livello di raggiungimento di determinati obiettivi intermedi, in riferimento a particolari contenuti. Si sono previste, come da indicazioni ministeriali, le seguenti modalità di verifica:

- *prove orali* basate sulla esposizione degli argomenti trattati e mirate sempre alla verifica della conoscenza dei contenuti, della correttezza e chiarezza espositiva, nonché dell'acquisizione di adeguate capacità logiche ed argomentative. Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione.

• *prove scritte* supportate dalla richiesta di applicazione ad esercizi sulle funzioni reali, per la verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze maturate. Le verifiche scritte sono state di tipo tradizionale con risoluzioni di esercizi, due per quadrimestre (compiti in classe preceduti da esercitazioni e interrogazioni alla lavagna).

La *valutazione* ha tenuto conto, di volta in volta, del raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuna interrogazione, utilizzando una scala *per punteggi* assegnati in funzione dei vari livelli di difficoltà previsti, nonché una *griglia di valutazione*, adottata in sede di riunione di Dipartimento, per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi in relazione al grado di conoscenza, capacità e competenza raggiunti nelle verifiche.

Elemento determinante ai fini del raggiungimento di una valutazione sommativa è stata poi la presenza alle lezioni, l'osservazione attenta della partecipazione e dell'interesse che ciascun allievo ha mostrato durante le spiegazioni, dell'impegno profuso nelle attività pratiche in classe e a casa, di ricerca individuale e collettiva.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

UDA n.1 - ANGOLI E GONIOMETRIA

Goniometria e funzioni goniometriche: angoli e loro ampiezza, misura in gradi e misura in radianti • Conversione da angoli in gradi a radianti e viceversa • Angoli orientati • Circonferenza goniometrica • Definizione delle funzioni seno e coseno • Variazioni e segno delle funzioni seno e coseno e rappresentazione grafica • Definizione della funzione tangente e sua rappresentazione grafica • Definizione delle funzioni secante, cosecante e cotangente • Prima e seconda relazione fondamentale della goniometria e relazione tra funzioni goniometriche • Video di animazione con file GeoGebra delle funzioni seno, coseno e tangente • Funzioni goniometriche di angoli particolari • Angoli associati e funzioni goniometriche di angoli associati • Definizione di funzione inversa e funzioni goniometriche inverse • Calcolo valore di espressioni goniometriche di angoli noti e semplificazione di espressioni goniometriche • Identità con funzioni goniometriche

UDA n.2 - FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Nozioni di topologia su \mathbb{R} : Insiemi numerici • Intervalli • Intorni di un punto • Intorno completo, intorno circolare, intorno destro e intorno sinistro di un punto, gli intorni di infinito • Insiemi numerici limitati e illimitati • Estremo superiore ed inferiore di un insieme limitato di numeri reali • Punti isolati e punti di accumulazione • Punti interni, esterni e di frontiera.

Funzioni reali di una variabile reale: Definizione di funzioni reali di variabile reale • Classificazione delle funzioni: Funzioni razionali intere lineari e quadratiche, funzioni polinomiali razionali, funzioni irrazionali, funzioni goniometriche, logaritmiche ed esponenziali, funzione potenza, funzione segno, funzione valore assoluto, funzione inversa, funzioni composte • Rappresentazione analitica e grafica di una funzione • Determinazione del dominio e codominio, ricerca degli zeri e del segno di una funzione • Proprietà delle funzioni: Funzioni crescenti, decrescenti e monotone • Funzioni pari e funzioni dispari e rispettive simmetrie grafiche • Estremi di una funzione e funzioni limitate.

UDA n.3 - LIMITI DI FUNZIONI E CALCOLO DEI LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile: Concetto di limite per una funzione e significato grafico • Limite finito per una funzione in un punto • Limite infinito per una funzione in un punto (*asintoti verticali*) • Verifiche del limite finito di una funzione in un punto di semplici funzioni intere e fratte • Limite finito di una funzione all'infinito (*asintoti orizzontali*) • Limite infinito di una funzione

all'infinito (condizioni di esistenza di *asintoti obliqui*) • Limite all'infinito di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte • Limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche • Limite destro e sinistro di una funzione in un punto • Limiti fondamentali • Operazioni con limiti finiti e limiti infiniti: limite della somma di funzioni, limite del prodotto di funzioni, limite della potenza di una funzione, limite del quoziente di funzioni, limite delle funzioni composte • Grafici di semplici funzioni • Forme indeterminate sul calcolo dei limiti: somma di funzioni, limite di una funzione polinomiale e di una funzione irrazionale, limiti di forme indeterminate del tipo “ $+\infty - \infty$ ”, “ $0 \cdot \infty$ ”, “ ∞/∞ ”, forme indeterminate del tipo “ $0/0$ ” e metodo di risoluzione per scomposizione • Altre forme indeterminate “ 0^0 , ∞^0 , 1^∞ ” • Limiti notevoli di $f(x) = \sin x / x$, $f(x) = (1 + 1/x)^x$ e numero di Nepero • Limiti di funzioni goniometriche e logaritmiche riconducibili ai limiti notevoli.

Funzioni continue: Definizione di funzione continua • Continuità a destra o a sinistra • Alcune funzioni continue • Teoremi fondamentali sulle funzioni continue: teorema di *Weierstrass* (enunciato), teorema dei *Valori Intermedi* (enunciato), teorema di *Esistenza degli Zeri* (enunciato) • Esempi di funzioni che verificano le ipotesi dei teoremi • Grafico probabile di una funzione reale con ricerca di eventuali asintoti verticali, orizzontali e/o obliqui.

Il Professore
Giovanni Lanaia

DISCIPLINA: FISICA

CLASSE 5°Bc

Liceo Classico - a.s. 2024/2025

SVOLGIMENTO DEL CORSO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla progettazione disciplinare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Gli alunni hanno acquisito i fondamenti dei temi relativi alle UDA trattate e i concetti essenziali per una buona comprensione dei fenomeni fisici studiati. Conoscono i fenomeni fisici sottesi alle affermazioni espresse dalla teoria, la sequenza temporale delle scoperte in esame, il significato di principi e leggi a partire dal loro sviluppo sperimentale e teorico formalizzato dalle formule e relativi agli argomenti sulla *Carica elettrica e il Campo elettrico, il Potenziale elettrico e la Corrente elettrica, i Circuiti elettrici*.

Abilità

Gli alunni hanno imparato a cogliere i tratti essenziali dei temi trattati e a riassumere la complessità in una serie di concetti logicamente connessi; hanno acquisito buone abilità di individuazione dei fenomeni fisici e delle loro leggi, dei rapporti causa - effetto, delle categorie topologiche, dell'ordine di continuità eventuale; abilità di selezione nella lettura e di classificazione delle informazioni acquisite; abilità nell'analizzare, scomporre, elaborare; proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi; abilità nella scelta di procedure ottimali e non standard. Esposizione orale di definizioni, principi e dimostrazioni, che mettono in evidenza la capacità di osservare, riflettere, analizzare scientificamente una situazione anche problematica, in un linguaggio universale, univoco e rigoroso, che sia anche strumento di conoscenza ed interpretazione dei modelli fisico-matematici.

Competenze

La classe, in varia misura, usa correttamente il linguaggio specifico della Fisica e risolve semplici problemi; applica la teoria nei contesti pratici cogliendo la reale portata di un esperimento, rapportandolo ad altri simili o diversi, descrivendone analogie e differenze. Ha raggiunto una competenza media nel creare schemi argomentativi essenziali coinvolgenti temi e concetti trasversali. Mostra originalità e piena correttezza nell'uso preciso del simbolismo e un linguaggio chiaro ed appropriato. Sa osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Sa analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, individuare collegamenti e relazioni. Sa acquisire ed interpretare l'informazione, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Valutazione dei risultati e osservazioni

L'*attività didattica* di quest'anno di corso è stata inizialmente orientata al recupero di alcuni argomenti di fisica propedeutici al programma del V anno del liceo Classico. La conoscenza della classe (21 alunni, 9 maschi e 12 femmine) in continuità con l'anno precedente, nel contesto sociale e culturale in cui vivono gli alunni, è stata poi

determinante al fine di impostare un costruttivo dialogo didattico-educativo tra docente e discenti.

Per quanto concerne *l'aspetto disciplinare*, la classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, ha manifestato un clima di partecipazione molto calmo, disteso e sereno, il che ha reso sicuramente regolare, assiduo e proficuo lo svolgimento delle lezioni sotto il profilo della continuità e della qualità dell'offerta formativa e didattica, situazione senz'altro favorita anche dal clima di conoscenza e rispetto reciproco impostati fin dall'anno precedente e dal rapporto di positiva collaborazione fra gli stessi e l'insegnante. Gli *incontri programmati scuola-famiglia*, sono stati poi condotti con una certa assiduità nell'ottica di un completo coinvolgimento delle famiglie degli alunni nella vita della scuola e di una proficua collaborazione con i genitori nella formazione dei propri figli, al fine di creare un clima collaborativo, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo.

Per quanto riguarda *l'aspetto didattico*, avendo rilevato la necessità di un lavoro di ripasso e di recupero dei prerequisiti, si è stabilito di iniziare l'attività didattica proponendo la trattazione sintetica dei necessari strumenti matematici e grandezze fisiche di base, propedeutici al corretto svolgimento del programma di fisica del quinto anno, puntando molto sulla qualità degli argomenti trattati in vista del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati in fase di progettazione didattica e sul tempo dedicato all'approfondimento e al potenziamento delle 'eccellenze'.

Purtroppo, numerosi sono stati i fattori intervenuti, nel corso dell'anno, a rallentare il percorso formativo e a ritardare l'intero processo di apprendimento, quali i frequenti periodi di interruzione dell'attività didattica per dare spazio ad eventi come assemblee di classe, assemblee d'istituto, conferenze varie, corsi di orientamento OUI, corsi PCTO, svolgimento simulazioni e prove INVALSI, (svolte sempre in orario curricolare), visite di istruzione, nonché il tempo dedicato alla preparazione de "La Notte Nazionale Del Liceo Classico", che hanno sottratto non poche ore allo svolgimento dell'attività didattica proprio nei giorni in cui era previsto l'insegnamento della disciplina. Tuttavia, anche se il programma svolto quest'anno non comprende, per raggiunti limiti di tempo, proprio tutti gli argomenti previsti nell'iniziale fase di programmazione, si ritiene soddisfacente il livello di trattazione e di approfondimento raggiunti.

Durante il corso del primo e secondo quadrimestre, l'attività didattica è stata sempre supportata da continue e puntuali verifiche basate su *prove orali e questionari scritti*, per constatare i livelli di apprendimento, tanto sul piano delle conoscenze di base quanto sul piano delle abilità e delle competenze acquisite. In generale, gli alunni hanno mostrato costanza nell'impegno allo studio, nonché partecipazione attiva alle lezioni, anche se in alcuni casi è prevalso un debole interesse per il programma svolto con evidenti lacune emerse in fase di verifica. Buona parte degli alunni ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e abilità previsti in fase di programmazione iniziale, mentre un modesto numero di alunni ha raggiunto apprezzabili livelli di applicazione ed elaborazione critica dei contenuti trattati durante il corso, come anche riscontrato nelle verifiche. In generale, in riferimento alla progettazione iniziale, *gli obiettivi fissati nelle U.D.A* si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, si possono considerare sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione, sia sul piano delle *competenze chiave di cittadinanza* che sul piano delle *abilità, delle competenze e conoscenze proprie della disciplina*.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

I contenuti del corso, i periodi di svolgimento e i tempi richiesti per la loro trattazione (così come riportati sul Registro Elettronico ARGO) sono stati i seguenti:

U.D.A. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo a.s. 2024-2025
UDA n.1 - Carica elettrica e legge di Coulomb	16 settembre - 30 settembre
UDA n.2 - Campo Elettrico e Potenziale	30 settembre - 30 gennaio
UDA n.3 - Corrente elettrica continua	11 febbraio - 30 aprile
Somministrazioni prove INVALSI	13 marzo

METODOLOGIA DI LAVORO, STRUMENTI E VERIFICHE

Metodi

Le *strategie didattiche ed educative* hanno mirato principalmente a creare nell'alunno la motivazione alla partecipazione ed allo studio, evidenziando il valore formativo e professionale della disciplina. L'approccio agli argomenti del corso ha mirato a privilegiare la curiosità e il gusto della scoperta. Infatti, nella presentazione di ciascun argomento, lo studente è sempre stato motivato ad osservare il confronto con la realtà, potendo verificare in molti casi la rispondenza fra il comportamento di determinati fenomeni fisici della vita reale e la loro modellizzazione matematica (fenomeni di elettrostatica e fenomeni elettrici associati ad emissioni luminose), cogliendo i collegamenti essenziali fra la matematica descrittiva e la fisica osservata. In diversi casi, fra quelli affrontati, è stata mostrata la simulazione animata dei fenomeni fisici studiati con l'ausilio del software GeoGebra, oppure con brevi video mirati allo scopo, tramite la DB in aula.

In sintesi, il piano di lavoro si è avvalso delle seguenti **metodologie**: *lezione frontale, lezione interattiva/dialogata, problem solving, lettura del testo.*

Le lezioni frontali sono state talvolta seguite da esercitazioni, con applicazioni pratiche di calcolo supportate dall'uso della calcolatrice scientifica, in cui l'alunno, esaminate le informazioni acquisite dall'ascolto, ha esposto le proprie riflessioni in merito, evidenziando punti oscuri o non chiari, considerazioni particolari su eventuali approcci diversi riscontrati sugli argomenti. Con l'uso della Digital Board è stato possibile anche mostrare con chiarezza e discutere alcuni dei fenomeni studiati. Per mezzo della guida relativa alle sezioni del testo, inerente alle strategie di approccio ai problemi, dopo qualche risoluzione alla lavagna dei casi generalmente critici riscontrabili, gli alunni si sono impegnati singolarmente e per gruppi, sia in classe che a casa.

Gli **strumenti utilizzati**: *libro di testo, calcolatrice scientifica, quaderno degli appunti, DB e lavagna tradizionale, PC e/o smartphone, bacheca sul registro elettronico ARGO.*

Il testo in adozione è

Titolo: "LE TRAIETTORIE DELLA FISICA"- Vol.3 (*Elettromagnetismo, Relatività e quanti*)

Autore: Amaldi Ugo

Edizioni: ZANICHELLI.

Criteria di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Le *verifiche* sono state predisposte mirando alla valutazione del livello di raggiungimento di determinati obiettivi intermedi, in riferimento a particolari contenuti. Si sono previste, come da indicazioni ministeriali, delle *prove orali* (integrate anche da *test strutturati*) basate sulla esposizione degli argomenti trattati e mirate sempre alla verifica della conoscenza dei contenuti, della correttezza e chiarezza espositiva, nonché dell'acquisizione di adeguate capacità logiche ed argomentative.

La *valutazione* ha tenuto conto, di volta in volta, del raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuna interrogazione, utilizzando una scala *per punteggi* assegnati in funzione dei vari livelli di difficoltà previsti, nonché una *griglia di valutazione*, adottata in sede di riunione di Dipartimento, per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi in relazione al grado di conoscenza, capacità e competenza raggiunti nelle verifiche, anche in modalità a distanza.

Elemento determinante ai fini del raggiungimento di una valutazione sommativa è stata poi la presenza alle lezioni, l'osservazione attenta della partecipazione e dell'interesse che ciascun allievo ha mostrato durante le spiegazioni, dell'impegno profuso nelle attività pratiche in classe e di ricerca individuale e collettiva.

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

UDA n.1 - LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

Carica elettrica e Legge di Coulomb: La natura dell'elettricità • Corpi elettrizzati e carica elettrica • Elettrizzazione *per strofinio* e ipotesi di Franklin • Elettroni, protoni e conservazione della carica elettrica • Unità di misura della carica elettrica, il Coulomb • La carica elettrica nei conduttori • Conduttori e isolanti elettrici • Elettrizzazione di un conduttore *per contatto* e l'*Elettroscopio* • Elettrizzazione di un conduttore *per induzione* e l'*Elettroforo di Volta* • Forza tra due cariche elettriche puntiformi nel vuoto e *Legge di Coulomb* • Costante dielettrica del vuoto • Forza di interazione elettrostatica di un sistema di cariche e *principio di sovrapposizione degli effetti* • Confronto fra forza elettrica e forza gravitazionale, analogie e differenze. • Forza fra due cariche in un dielettrico • Forza di Coulomb nella materia: costante dielettrica relativa e costante dielettrica assoluta • Polarizzazione degli isolanti: polarizzazione *per deformazione* e *per orientamento*.

UDA n.2 - IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE

Campo elettrico: Dalla forza elettrica al campo elettrico • Concetto di campo elettrico e vettore campo elettrico • Campo elettrico di una carica puntiforme nel vuoto • Campo elettrico in un mezzo isolante • Campo elettrico di più cariche puntiformi: principio di sovrapposizione degli effetti • Linee del campo elettrico: proprietà generali delle linee di campo, campo elettrico di un sistema di due cariche, campo elettrico uniforme • Definizione di flusso di un campo vettoriale • Flusso del campo elettrico attraverso una superficie piana e vettore superficie • Flusso del campo elettrico attraverso una superficie curva qualsiasi • Flusso del campo elettrico attraverso una superficie chiusa: *teorema di Gauss* per il campo elettrico e sua dimostrazione • Flusso del campo elettrico di una distribuzione sferica di carica, calcolo del modulo del campo elettrico tramite il th. Gauss.

Potenziale elettrico: Energia potenziale elettrica associata alla forza di Coulomb e sua rappresentazione grafica • Energia potenziale elettrica di un sistema di cariche puntiformi • Energia potenziale in un campo elettrico uniforme e analogia con l'energia potenziale gravitazionale • Lavoro del campo elettrico: dall'energia potenziale al potenziale elettrico • La differenza di potenziale • Unità di misura del potenziale elettrico: Il volt e l'elettronvolt • Potenziale elettrico di una carica puntiforme e di un sistema di cariche • Moto spontaneo delle cariche elettriche • Superfici equipotenziali • Deduzione del campo elettrico dal potenziale elettrico • *Circuitazione del campo elettrico* • Campo elettrico conservativo • Equilibrio elettrostatico dei conduttori • Distribuzione della carica elettrica su una superficie di un conduttore in equilibrio elettrostatico • Pozzo di Faraday • Densità superficiale di carica • Campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore in equilibrio elettrostatico • *Teorema di Coulomb* per il campo elettrico sulla superficie • Potenziale elettrico di un conduttore in equilibrio • Problema generale dell'elettrostatica • **Capacità dei conduttori:** Capacità elettrica di un conduttore, definizione e unità di misura • Capacità di una sfera conduttrice isolata • Condensatori • Capacità di un condensatore • Condensatore piano e campo elettrico tra le armature, differenza di potenziale e capacità • Ruolo dell'isolante tra le armature ed effetto del dielettrico sulla capacità di un condensatore • Condensatori in parallelo e condensatori in serie, calcolo capacità equivalente • Equazioni di Maxwell nel caso dei campi elettrostatici.

La Corrente Elettrica: Corrente elettrica e intensità della corrente elettrica, verso della corrente, corrente media e corrente istantanea, la corrente continua • Generatori di tensione • Ruolo del generatore di tensione in un circuito elettrico • Circuiti elettrici a corrente continua • Analogia fra un circuito elettrico e un circuito idraulico alimentato da una pompa idraulica • La resistenza elettrica e il resistore • Collegamenti in serie e in parallelo di più resistori • Prima legge di Ohm • La prima legge di Ohm applicata ad un circuito chiuso • Forza elettromotrice e differenza di potenziale • Resistori in serie e in parallelo e calcolo resistenza equivalente • Elementi di un circuito elettrico: i nodi, i rami e le maglie • Prima legge di Kirchhoff (teorema dei nodi) • Seconda legge di Kirchhoff (teorema delle maglie) • Strumenti di misura delle grandezze elettriche: amperometro e voltmetro • Potenza elettrica erogata da un generatore • Potenza elettrica assorbita da una resistenza e potenza dissipata per effetto Joule • Potenza di un generatore ideale • Il kilowattora • Forza elettromotrice e resistenza di un generatore di tensione reale • I conduttori metallici e spiegazione microscopica dell'effetto joule • Velocità di deriva degli elettroni di conduzione • Seconda legge di Ohm e resistività • Dipendenza della resistività dalla temperatura: conduttori e isolanti • Superconduttori e temperatura critica.

Il Professore

Lanaia Giovanni

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Materia: Scienze Motorie e Sportive
Docente: Lo Re Filippo Classe: 5° BC
2024-2025

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1- Conoscenza degli aspetti sociali dello sport;2- Conoscenza degli esercizi a corpo libero;3- Conoscenza degli effetti positivi della pratica fisica sulla salute;4- Conoscenza delle principali tecniche dei fondamentali individuali e di squadra;5- Conoscenza dei principali principi alimentari;6- Conoscenza delle principali nozioni sugli apparati;7- Conoscenza delle norme principali che regolano uno stile di vita sano. <p>Le conoscenze risultano adeguate all'impegno e all'interesse mostrato dagli allievi in relazione alle varie attività proposte.</p>
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1- Utilizzare la terminologia specifica della disciplina sportiva in forma appropriata;2- Interpretare gli aspetti sociali dello sport e dei giochi;3- Relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti collaborativi, costruttivi e propositivi;4- Trasferire nell'ambito della vita quotidiana di relazioni, le conoscenze pratiche e teoriche rispetto alla nomenclatura dell'attività pratica, ai grandi sistemi del corpo umano e del loro funzionamento, anche rispetto agli effetti positivi che il movimento produce su di essi. <p>Le abilità acquisite nell'ambito dell'attività pratica, possono ritenersi nel complesso positive.</p>
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1- Assumere corretti stili di vita nell'ambito della salute, dell'alimentazione, della prevenzione e del tempo libero;

- | | |
|--|---|
| | <ol style="list-style-type: none"> 2- Padroneggiare le tecniche di base delle principali discipline sportive e degli aspetti relazionali collegati ad essi; 3- Collocare l'esperienza personale motoria in un sistema di regole trasferibili nell'ambito della vita quotidiana; 4- Utilizzare in modo costruttivo ed economico gli schemi motori nell'ambito delle capacità coordinative e condizionali; 5- Padroneggiare e raggiungere una più consapevole espressività e mobilità corporea. |
|--|---|

Valutazione dei risultati e osservazioni

Il gruppo classe ha mantenuto, globalmente, un comportamento educato e un fair-play corretto e rispettoso dei ruoli e delle regole scolastiche, perseguendo in maniera molto positiva gli obiettivi educativi didattici.

ottimo il grado delle conoscenze didattiche, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni/e.

Metodi

Il metodo di lavoro adottato è stato quello analitico-globale, integrato all'occorrenza da quello individualizzato.

Le tecniche di comunicazione tra docente e discenti si sono avvalse di tre veicoli principali: a) comunicazioni di tipo verbale; b) comunicazioni di tipo visivo; c) comunicazioni di tipo cinestetico.

Mezzi e spazi

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati la palestra d'Istituto, il campo esterno, piccoli e grandi attrezzi in dotazione alla scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Gli strumenti per le verifiche, sono stati i test motori, e le osservazioni sistematiche effettuate durante il normale svolgimento delle attività didattiche.

Come elementi di valutazione si sono considerate le indicazioni relative alla partecipazione ed allo impegno mostrati, alla socializzazione e all'osservanza delle regole stabilite, al grado di preparazione pratica e teorica, nonché le competenze acquisite e il progressivo miglioramento delle abilità e delle capacità motorie di ogni singolo discente.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

- Test motori valutativi, riguardanti le qualità fisiche- motorie degli alunni;
- Esercizi mirati a prevenire fenomeni degenerativi legati alla carenza di movimento;
- Potenziamiento fisiologico generale;
- Potenziamiento muscolare specifico;
- Attività motorie mirate al miglioramento delle capacità coordinative (equilibrio, coordinazione, mobilità articolare);
- Attività motorie mirate al potenziamento delle principali capacità condizionali (forza, resistenza, velocità);
- Attività motorie specifiche atte a migliorare ed "affinare" gesti tecnici-motori specifici;

- Esercizi ginnici a corpo libero;
- Lavoro atletico per il miglioramento della capacità aerobica;
- Enunciazione delle principali norme riguardanti la prevenzione degli infortuni più frequenti nelle varie pratiche sportive;
 - gli effetti dell'allenamento sull'organismo umano
 - le capacità motorie
 - le capacità condizionali e coordinative
 - il fair play nello sport.

L'insegnante
Prof. Lo Re Filippo

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Sorice Antonella

CLASSE: 5 BC

Profilo della classe

La classe si presenta piuttosto diversificata sotto il profilo degli interessi, delle conoscenze e delle abilità, ma, nel complesso, positiva sotto il profilo della socializzazione. In particolare, il rapporto instaurato con il docente è stato sempre caratterizzato da senso di responsabilità e disciplina, in un clima di reciproca stima, presupposto indispensabile per una condivisione efficace dell'attività didattica. Gli alunni hanno dimostrato di seguire le lezioni con discreta attenzione, talvolta con una corrispettiva partecipazione critica al dialogo educativo e alla trattazione delle tematiche disciplinari. Da parte di un buon gruppo di studenti c'è stato un buon interesse e opportuno desiderio di approfondimento degli argomenti trattati; altri hanno manifestato una certa tendenza all'apprendimento mnemonico; altri, infine, pur mostrando attenzione nel lavoro in classe, nella rielaborazione personale e nello studio non si sono impegnati in maniera costante ed adeguata. Le finalità didattiche che mi sono proposte ad inizio anno appaiono, pertanto, raggiunte anche se in maniera disomogenea, per quel che concerne la classe nella sua globalità.

Il programma è stato svolto in maniera incompleta sia a causa di numerose interruzioni (assemblee d'Istituto, simulazioni di prove d'esame, prove invalsi, orientamento e prove per la realizzazione della "Notte del Liceo" che cadevano nei giorni d'orario) sia per le mie assenze dovute alla funzione di tutor PCTO.

Inoltre, si è ritenuto affrontare una unità didattica relativa agli acidi e alle basi poiché lo scorso anno non è stata affrontata. Le verifiche sono state effettuate su tutte le parti. I risultati finali sono ovviamente commisurati alle capacità, all'impegno e alla volontà dimostrati dai singoli alunni durante il percorso scolastico. Alcuni alunni con una buona preparazione di base, abbastanza motivati e impegnati, hanno raggiunto in pieno gli obiettivi con risultati assai soddisfacenti. Altri, pur se motivati e impegnati, hanno avvertito il peso del recupero di difficoltà pregresse, ma hanno sopperito con lo studio ottenendo risultati soddisfacenti.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione agli obiettivi didattici fissati la classe risulta articolata come segue: - un primo gruppo è costituito da alunni che, inclini allo studio, hanno lavorato con coerenza e metodo, presentando conoscenze complete ed approfondite degli argomenti studiati, rielaborano in modo corretto ed espongono i contenuti con fluidità, utilizzando i linguaggi specifici. - Un secondo gruppo è costituito da discenti che hanno lavorato in modo abbastanza regolare e con metodo proficuo; essi evidenziano conoscenze complete ed abbastanza approfondite delle tematiche affrontate, utilizzando un linguaggio corretto. - Un terzo gruppo, infine, è costituito da quei pochi discenti che, a causa di uno studio non sempre continuo e superficiale, evidenziano conoscenze sufficienti.

Conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze	La chimica organica Idrocarburi alifatici e aromatici I derivati degli idrocarburi. I vulcani I terremoti La tettonica a placche
------------	---

<p>Abilità</p>	<p><i>Chimica</i></p> <p>Conoscere le proprietà dell'atomo di carbonio e i differenti tipi di legame che può formare Riconoscere i diversi gruppi funzionali Saper rappresentare le formule di struttura delle molecole Comprendere il concetto di isomeria e riconoscere un isomero dalla sua struttura Mettere in relazione le proprietà di un idrocarburo con la rispettiva classe di appartenenza Riconoscere le caratteristiche generali degli idrocarburi alifatici e aromatici Assegnare il nome IUPAC a un idrocarburo, data la sua formula di struttura Conoscere le principali reazioni degli idrocarburi, scrivere correttamente l'equazione di reazione Saper descrivere a grandi linee i meccanismi delle reazioni di sostituzione e addizione. Essere consapevoli dell'utilizzo degli idrocarburi e del loro impatto sull'ambiente Identificare le principali classi di composti organici in base al rispettivo gruppo funzionale Conoscere le regole per assegnare il nome IUPAC ai differenti derivati degli idrocarburi Descrivere le caratteristiche chimiche e fisiche dei differenti derivati funzionali Mettere in relazione le caratteristiche chimiche di un derivato funzionale con la sua reattività</p> <p><i>Scienze della Terra</i></p> <p>Descrivere principali prodotti delle eruzioni vulcaniche. Conoscere i diversi edifici vulcanici e i diversi tipi di eruzioni. Collegare i diversi magmi con gli stili eruttivi. Collegare la forma di un vulcano con i diversi prodotti vulcanici. Individuare i principali fattori di rischio vulcanico. Spiegare che cos'è un terremoto e come si origina.</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei diversi tipi di onde sismiche. Descrivere il funzionamento dei sismografi. Distinguere tra intensità e magnitudo dei sismi e comprendere il diverso significato tra scala MCS e scala Richter.</p>
----------------	--

	<p>Illustrare l'importanza dello studio delle onde sismiche come strumento per indagare l'interno della Terra</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei differenti strati in cui si struttura l'interno della Terra</p> <p>Definire il calore interno della Terra</p> <p>Spiegare la differenza tra margini continentali e margini di placca</p> <p>Descrivere le differenze tra i vari margini di placca</p> <p>Illustrare le ipotesi per spiegare il movimento delle placche</p> <p>Individuare le relazioni esistenti tra l'attività sismica e i diversi tipi di margini di placca</p> <p>Descrivere le strutture fondamentali dei fondali oceanici</p> <p>Sapere cosa sono le anomalie magnetiche</p> <p>Illustrare come si originano i punti caldi</p> <p>Associare ciascun tipo di margine continentale ai fenomeni di espansione e compressione della crosta</p> <p>Illustrare il fenomeno della subduzione.</p> <p>Spiegare la formazione di un sistema arco-fossa.</p> <p>Spiegare come la tettonica a placche permetta di interpretare i processi orogenici</p>
Competenze	<p>Sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni</p> <p>Classificare</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici</p> <p>Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.</p>

Metodologie e strumenti

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- esercitazioni/approfondimenti individuali in classe

Materiali didattici

Libri di testo

CARBONIO, NETABILISMO E BIOTECNOLOGIE”

GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE.BLU (IL) 3ED. (LDM) MINERALI ROCCE - GEODIN. ENDOGENA

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione si è attuata in due momenti distinti, il primo inteso come controllo dei processi di apprendimento e di verifica della programmazione, il secondo inteso come giudizio sul progresso e profitto individuale. Si è valutato il raggiungimento degli obiettivi soprattutto anche con prove scritte consistenti in esercizi e domande atte a verificare il grado di capacità di applicare e porre in relazione le conoscenze apprese e a controllare fino a che punto l'allievo è stato in grado di trasferire le sue conoscenze e abilità su casi e situazioni diverse da quelle già affrontate. Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di dipartimento approvata dal collegio docenti e inserita nel P.O.F Criteri di valutazione: per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali contenuti nell'OPUSCOLO VALUTAZIONE

Programma svolto

La chimica organica e gli idrocarburi

Proprietà generali dei composti organici; che cos'è la chimica organica

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio

Ibridazione e legami chimici.

Formule di struttura e rappresentazioni molecolari

isomeria di catena di posizione funzionale

L'isomeria e stereoisomeria

Gli idrocarburi:

gli alcani e cicloalcani: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazione di combustione e alogenazione.

gli alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazione di addizione elettrofila.

gli alchini: nomenclatura, proprietà fisiche e chimica, reazione di addizione elettrofila

Gli idrocarburi aromatici:

le teorie della risonanza e degli orbitali molecolari spiegano la struttura del benzene

la nomenclatura dei composti aromatici

I derivati degli idrocarburi:

Gli alogenuri alchilici; nomenclatura, SN1, SN2, E1, E2

Gli alcoli, i fenoli e gli eteri: nomenclatura, proprietà fisiche, acidità di alcoli e fenoli, reazioni di sostituzione nucleofila, di disidratazione ed di ossidazione.

Le aldeidi e i chetoni: nomenclatura, reazione di addizione nucleofila, ossidazione e riduzione.

Gli acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, sostituzione nucleofila.

Gli esteri e i saponi: esterificazione di Fischer, saponi e micelle,

Le ammine: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche

Le ammidi.

I composti eterociclici; nomenclatura dei principali composti eterociclici aliciclici e aromatici.

I polimeri di sintesi: PE, PS, PET,

Scienze della Terra

I Vulcani: i magmi, diversi tipi di eruzione, forma dei vulcani, i prodotti dell'attività vulcanica,

I terremoti: che cos'è un terremoto, differenti tipi di onde, come si registrano le onde sismiche, scala MCS

La tettonica delle placche: la deriva dei continenti, le cause della deriva, l'espansione dei fondali oceanici, margini delle placche: divergenti e costruttivi, convergenti o distruttivi, conservativi o trasformativi, convergenza di margini litosferiche oceaniche, convergenza di margine di litosfera oceanica con una continentale e convergenza di margini di litosfera continentale.

EDUCAZIONE CIVICA: Le applicazioni dell'IA

IL DOCENTE
Antonella Sorice

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE **PROF.SSA M. DOLORES DORIA**
CLASSE **QUINTA CLASSICO SEZ. B**

Profilo della classe

La classe è composta da 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi, tutti avvalentisi dell'insegnamento della Religione cattolica, con cui la docente ha iniziato il percorso a partire dal primo anno e ha ripreso in quarto anno, dopo l'interruzione di II e III anno. La classe ha sempre dimostrato immediata disponibilità al dialogo educativo e ha costruito un rapporto sereno e corretto con la docente. Anche se all'interno della classe esistono dinamiche varie di convivenza, non si sono mai registrate difficoltà nel confronto e nella crescita personale e di gruppo. Quest'anno la classe ha accolto tutte le proposte didattiche con vivo interesse ed è stato possibile affrontare le tematiche con serietà intellettuale e capacità di corretto confronto. Trattandosi in particolare di questioni di Bioetica, che invitano alla riflessione, ma prevedono anche differenti valutazioni, è stato importante per tutti potersi confrontare senza atteggiamenti di prevaricazione e pronti all'ascolto dell'altro, pur nelle diverse posizioni di giudizio. La partecipazione durante il lavoro mattutino è stata significativa per tutti, il lavoro domestico per alcuni più lento o parziale. Tutta la classe ha partecipato con generosità e creatività anche alle attività extrascolastiche proposte (raccolta di beni per solidarietà, organizzazione delle celebrazioni liturgiche...).

Raggiungimento degli obiettivi

Nell'insieme, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti, anche se in misura diversa. Alcuni alunni, infatti, hanno seguito tutto il percorso didattico proposto e hanno ottenuto ottimi risultati, altri si sono limitati ad una presenza passiva, pur se coinvolti nelle attività in classe. Per qualcuno di loro è mancato il lavoro domestico e a tutt'oggi quattro alunni non hanno prodotto alcun elaborato nel corso del II quadrimestre. Il profitto risulta nell'insieme buono.

Anche le UDA di Ed. civica sono state affrontate con interesse e creatività, approfondendo il valore delle regole e la potenzialità dell'intelligenza artificiale (UDA di Ed. Civica n. 1 "Cittadini tra i banchi" La libertà religiosa nella Costituzione italiana e nella Dichiarazione del Concilio Ecumenico Vaticano II *Dignitatis Humanae*; UDA n. 3 "Implicazioni etiche dell'I.A." a partire dal Messaggio per la 57^a Giornata mondiale della Pace 2024, PP Francesco).

Conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze

La classe conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti, fondati sull'evento Gesù, e nella prassi di vita che essa propone; approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, il valore della vita nelle sue varie fasi, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa, in riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale; studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione, ai fenomeni migratori, alle nuove forme di comunicazione e ai rischi ad esse connessi; interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Abilità

La classe giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile, confrontandosi con gli insegnamenti di Gesù Cristo; riconosce il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento importante nella vita della Chiesa e ne coglie i contributi per la società contemporanea, anche alla luce del recente Magistero pontificio; discute potenzialità e rischi delle nuove tecnologie dal punto di vista etico; si confronta con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

Competenze

La classe si confronta con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico - cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà; riconosce la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; si sa interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto ai contributi della cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Metodologie e strumenti

Metodo privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo, per mezzo del quale si sono coinvolti gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Tale metodo, integrato con la tradizionale lezione frontale, si fonda sul *principio di correlazione*, in base al quale viene creata una circolarità tra le esperienze antropologiche, le esperienze degli uomini biblici e l'esperienza di cristianesimo vissuto. Si sviluppa in questo modo una pratica didattica ed educativa aperta al dialogo e alla condivisione, finalizzata a promuovere il rispetto e l'accettazione, a permettere il confronto delle idee e a favorire la natura personale dell'apprendimento. È stato inoltre proposto il metodo della ricerca di gruppo e utilizzati diversi strumenti multimediali. Per il potenziamento degli studenti con elevato rendimento scolastico sono stati assegnati, degli approfondimenti sulle tematiche in corso di svolgimento. Viceversa, si sono proposti percorsi mirati al recupero degli alunni con difficoltà.

Materiali didattici

-Libro di testo C. Cristiani, M. Motto, *Il Nuovo Coraggio*, andiamo! Editrice La Scuola.

-Bibbia

-Documenti del Magistero ecclesiastico

-G. Marchioni, *Animare l'ora di Religione*, LDC

-Ciravegna-Craverio, *Fare Religione*, vol. 1-2-3, LDC

-Carletti-Gatti- Simonelli, *La matematica dell'amore*, Edizioni Paoline

-Bibiani- Cocchi, *Per il mondo che vogliamo*, SEI, Percorsi per l'IRC

-Branzi tratti da studi e riviste specializzate (Rocca, *La civiltà cattolica*, *CEM Mondialità*, *Il Mondo e la Bibbia*, *Insegnare religione*, *Città Nuova*, *Avvenire*, *Le parabole spiegate ai ragazzi...*), che offrono un taglio antropologico, teologico e storico, brani di meditazione e testi di spiritualità, articoli di cultura generale ed attualità tratti da quotidiani e periodici nazionali e locali, siti Internet, fonti iconografiche, materiale audiovisivo, power point, audiovisivi, LIM, piattaforme multimediali, mezzi di comunicazione sociale (social network)

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Rilevazione dei livelli di partenza; impegno e partecipazione al dialogo di classe; conoscenza dei contenuti e delle abilità acquisite in ordine alla loro rielaborazione critica e alla loro esposizione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori spirituali e religiosi; riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti del Magistero della Chiesa; comprensione e l'uso del linguaggio religioso, nello specifico della religione cristiana.

La valutazione è stata espressa senza attribuzione di voto numerico (O.M. 45/2023; DL 16 Aprile 1994 n. 297 fatte salve eventuali modifiche Lg. 25 Marzo 1985 n. 121 e dalle intese previste dal predetto protocollo addizionale, punto 5, lettera b). La corrispondenza tra conoscenza e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Consiglio di classe, in relazione alla tabella sotto indicata.

Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale lo studente segue l'IRC, sono stati utilizzati i seguenti aggettivi: Ottimo – Distinto - Buono – Discreto - Sufficiente – Mediocre - Insufficiente.

Programma svolto

- Attività di cooperazione "Ultima spiaggia", tratto da Carletti, La matematica dell'amore, pag. 118.
- Messaggio di S.E. Luigi Renna "Per volare alto", sito <http://www.carloacutis.com/>. Esplorazione e commento del sito assegnato.
- Etica e morale: etimologia e significato. Ppt sui tre criteri di impostazione morale (utile-sofisti/valori-Platone-Agostino/ragione-Aristotele-Tommaso d'Aquino).
- Introduzione alle problematiche di Bioetica.
- Per un'etica mondiale.
- Bioetica: vita sacra o di qualità.
- Presentazione dei concorsi su s. Francesco e C. Acutis.
- 25.11.24: Giornata contro la violenza nei confronti della donna. La storia di Dan 13: Susanna e i due vegliardi.
- Procreazione assistita: tecniche (FIVET/GIFT), legge 40/2004, pronunciamenti del Magistero della Chiesa.
- Riflessioni sul Natale: "Il presepe", di J.P. Sartre, tratto da "Bariona o il figlio del tuono. Racconto di Natale per cristiani e non credenti".
- Introduzione alle tematiche legate all'aborto. Visione "Dal concepimento alla nascita" di A. Tsiaras. Visione e commento del video "L'urlo silenzioso".
- Riflessioni sulla sessualità. Brain storming e approfondimenti.
- Giornata della memoria. Visione del docufilm di A. Angela (16.10.1943, deportazione degli ebrei di Roma): "Viaggio senza ritorno". La Shoah in alcuni brani poetici (Levi, Lussu, Quasimodo, Radnòti, Celan, Guccini).
- 8 marzo: la dignità della donna nei Vangeli e nella storia della Chiesa. Donne sante e i loro contributi.
- *Giubileo 2025: Pellegrini di speranza*. Sito ufficiale <https://www.iubilaeum2025.va/it.html>.
- Papa Francesco/Jorge M. Bergoglio: un uomo e la sua storia. Visione del film "Chiamatemi Francesco".
- Ed. Civica: UDA I quadrimestre "Costituzione italiana e *Dignitatis Humanae* a confronto: la libertà religiosa". UDA II quadrimestre "Implicazioni etiche dell'I.A.".

Prof.ssa M. Dolores Doria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA - ITALIANO

Il quadro di riferimento per la redazione della griglia di valutazione è costituito dal D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATA/O:			
CLASSE:			
INDICATORI GENERALI <i>Punti – max 60</i>	INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A <i>Punti – max 40</i>	DESCRITTORI	PUNTI
A	ADEGUATEZZA <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni circa la lunghezza del testo o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i> Punti 10	L'elaborato, in relazione ai vincoli della consegna: <ul style="list-style-type: none"> • non li rispetta (2) • li rispetta in minima parte (4) • li rispetta sufficientemente (6) • li rispetta adeguatamente (8) • li rispetta completamente (10) 	
B	INDICATORE 1: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> <i>Coesione e coerenza testuale</i> Punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) • alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) • un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
C	INDICATORE 2: ELEMENTI LINGUISTICI <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Punti 15	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico povero e del tutto inappropriato (3) • un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) • un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) • un lessico abbastanza vario e per lo più appropriato (12) • un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
D	<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> Punti 15	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) • una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) • una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
INDICATORE 3: CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) 	

<p><i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Punti 10</p> <p>E</p>		<ul style="list-style-type: none"> • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
<p>F</p>	<p><i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i> <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i> <i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i> Punti 30</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) • una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (9); • una sufficiente comprensione pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e di interpretazione (18); • una comprensione adeguata e un'analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (24); • una piena comprensione adeguata e un'analisi e interpretazione ricca e approfondita (30); 	
<p>Punti 60</p>	<p>Punti 40</p>		<p>Punti/ 100</p>

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATA/O: CLASSE:			
INDICATORI GENERALI <i>Punti – max 60</i>	INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B <i>Punti – max 40</i>	DESCRITTORI	PUNTI
	ADEGUATEZZA <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i> Punti 10	L'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) • rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni (4) • rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) • rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) • rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10) 	
INDICATORE 1: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> <i>Coesione e coerenza testuale</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) • alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) • un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (15) 	
	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti</i> Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) • un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) • un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) • un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (8) • un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata ed efficace dei connettivi (10) 	
INDICATORE 2: ELEMENTI LINGUISTICI <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico povero e del tutto inappropriato (3) • un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) • un lessico semplice e ma abbastanza adeguato (9) • un lessico abbastanza vario e per lo più appropriato (12) • un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	

<p><i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> Punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) • una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) • una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
<p>INDICATORE 3: CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15) 	
	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) • riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (8); • un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, incongruenza o inesattezza (12); • una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16); • un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
Punti 60	Punti 40		Punti/ 100

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU SPUNTI DI LETTERATURA O TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

CANDIDATA/O:			
CLASSE:			
INDICATORI GENERALI <i>Punti – max 60</i>	INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C <i>Punti – max 40</i>	DESCRITTORI	PUNTI
	ADEGUATEZZA <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i> Punti 10	L'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche la parafrasi non è coerente (2) • rispetta solo in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche la parafrasi è poco coerente (4) • rispetta sufficientemente la traccia; il titolo e la parafrasi sono semplici ma abbastanza coerenti (6) • rispetta adeguatamente la traccia; il titolo e la parafrasi sono corretti e coerenti (8) • rispetta completamente la traccia; il titolo e la parafrasi sono appropriati ed efficaci (10) 	
INDICATORE 1: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> <i>Coesione e coerenza testuale</i> Punti 15 B		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) • alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) • un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (15) 	
C	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i> Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) • uno sviluppo disorganico e disordinato dell'esposizione (4) • uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) • uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) • uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
INDICATORE 2: ELEMENTI LINGUISTICI <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Punti 15 D		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico povero e del tutto inappropriato (3) • un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) • un lessico semplice e ma abbastanza adeguato (9) • un lessico abbastanza vario e per lo più appropriato (12) • un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	

<p><i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> Punti 15</p> <p>E</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) • una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) • una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
<p>INDICATORE 3: CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Punti 15</p> <p>F</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15) 	
<p>G</p>	<p><i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> Punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riferimenti culturali assenti o completamente fuori luogo (4) • scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) • sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (12) • buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) • dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
<p>Punti 60</p>	<p>Punti 40</p>		<p>Punti/ 100</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA – LATINO

LATINO (TRIENNIO)			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE (in ventesimi)			
Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo Max 6	COMPRESIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	6	
	COMPRESIONE PIENA	5	
	COMPRESIONE GENERICA	4	
	COMPRESIONE PARZIALE	3	
	COMPRESIONE FRAMMENTARIA	2	
	COMPRESIONE MOLTO LACUNOSA	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche Max 4	DETTAGLIATA, PRECISA, ESAURIENTE	4	
	ADEGUATA	3,5	
	SUFFICIENTE (INDIVIDUA SOLO LE STRUTTURE BASILARI)	3	
	PARZIALE, SOMMARIA	2	
	LACUNOSA	1	
Comprensione del lessico specifico Max 3	COMPRESIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	3	
	PIENA COMPRESIONE	2	
	COMPRESIONE GENERICA	1,5	
	COMPRESIONE PARZIALE	1	
	INCOMPRESIONE/COMPRESIONE MOLTO LACUNOSA	0,5	
Ricodifica e resa nella lingua d'arrivo Max 3	CORRETTA, AMPIA, PERSONALE	3	
	CORRETTA, CHIARA, ARTICOLATA	2	
	GENERALMENTE CORRETTA, ELEMENTARE	1,5	
	SCORRETTA, FRAMMENTARIA, CONTORTA	1	
	MOLTO SCORRETTA, MOLTO LACUNOSA	0,5	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato Max 4	PERTINENZA PIENA	4	
	PERTINENZA BUONA	3,5	
	PERTINENZA SUFFICIENTE	3	
	PERTINENZA PARZIALE	2	
	PERTINENZA MOLTO LACUNOSA-SCARSA	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PROVA DI ITALIANO: Il Dipartimento di Lettere, per la simulazione, ha scelto di somministrare le tracce della prima prova della sessione ordinaria degli Esami di Stato 2022-2023, che si riportano di seguito.

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

- «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.
- Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nilhil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

PROVA DI LATINO: Il Dipartimento di Lettere, per la simulazione, ha scelto di somministrare la traccia della seconda prova della sessione ordinaria degli Esami di Stato 2022-2023, che si riporta di seguito.

Ministero dell'istruzione e del merito

A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI01 - EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

Chi è saggio non segue il volgo

Cercare il favore della folla non porta felicità, ma rovina: Seneca mostra all'amico Lucilio come i precetti della filosofia possano guidare alla virtù in mezzo a facili allettamenti e falsi valori.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Omnia ista exempla quae oculis atque auribus nostris ingeruntur retexenda sunt, et plenum malis sermonibus pectus exhauriendum; inducenda in occupatum locum virtus, quae mendacia et contra verum placentia exstirpet, quae nos a populo cui nimis credimus separet ac sinceris opinionibus reddat. Hoc est enim sapientia, in naturam converti et eo restitui unde publicus error expulerit. Magna pars sanitatis est hortatores insaniae reliquisse et ex isto coitu invicem noxio procul abisse. Hoc ut esse verum scias, aspice quanto aliter unusquisque populo vivat, aliter sibi.

Occorre rendere vani tutti cotesti esempi, che ci penetrano negli occhi e nelle orecchie, e liberare l'animo ingombro di stolti giudizi: occorre far entrare in chi è tutto preso da essi la virtù, la quale sradichi le menzogne e quanto piace pur essendo contrario alla verità, ci divida dal volgo, a cui troppo crediamo, e ci restituisca al dominio di sani principi. Infatti la saggezza consiste appunto nel rivolgersi alla natura e nel ritornare colà, donde il travimento generale ha allontanato l'uomo. Una gran parte del senno sta nell'aver lasciato quelli che incitano alla dissennatezza e nell'aver saputo evitare del tutto quelle relazioni in cui ci si nuoce a vicenda. Per convincerti di ciò, osserva quanta sia la differenza tra la vita che si conduce in pubblico e quella che si conduce in privato.

TESTO

Non est per se magistra innocentiae solitudo nec frugalitatem docent rura, sed ubi testis ac spectator abscessit, vitia subsidunt, quorum monstrari et conspici fructus est. Quis eam quam nulli ostenderet induit purpuram? quis posuit secretam in auro dapem? quis sub alicuius arboris rusticae proiectus umbra luxuriae suae pompam solus explicuit? Nemo oculis suis lautus est, ne paucorum quidem aut familiarium, sed apparatus vitiorum suorum pro modo turbae spectantis expandit. Ita est: irritamentum est omnium in quae insanimus admirator et conscius. Ne concupiscamus efficias si ne ostendam effeceris. Ambitio et luxuria et inpotentia scaenam desiderant: sanabis ista si absconderis. Itaque si in medio urbium fremitu conlocati sumus, stet ad latus monitor et contra laudatores ingentium patrimoniorum laudet parvo divitem et usu opes metientem. Contra illos qui gratiam ac potentiam attollunt otium ipse suspiciat traditum litteris et animum ab externis ad sua reversum.

POST-TESTO

Ostendat ex constitutione vulgi beatos in illo invidioso fastigio suo trementis et attonitos longaque aliam de se opinionem habentis quam ab aliis habetur; nam quae aliis excelsa videntur ipsis praerupta sunt. Itaque exanimantur et trepidant quotiens despexerunt in illud magnitudinis suae praeceptis; cogitant enim varios casus et in sublimi maxime lubricos.

Mostrì come chi è felice secondo il giudizio del volgo non fa che tremare e sentirsi sbigottito lassù su quel vertice invidiato ed ha intorno a sé un'opinione ben diversa da quella degli altri. Infatti dove gli altri scorgono sublimi altezze, egli non vede che precipizi. Pertanto è preso dall'affanno e trepida, ogniqualvolta rivolge lo sguardo all'abisso su cui è sospesa la sua grandezza: giacché pensa quanto sia mutevole la sorte e malsicura soprattutto per chi sta in alto.

A cura di U. BOELLA, Torino, UTET, 1995

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

Comprensione / interpretazione

Seneca oppone nel testo due modelli di vita: quello del volgo e quello del saggio. Illustra questa contrapposizione con opportuni riferimenti al testo.

Analisi linguistica e/o stilistica

Mostra attraverso il passo proposto le caratteristiche dello stile o del modo di argomentare tipici di Seneca.

Approfondimento e riflessioni personali

Nel testo Seneca oppone il saggio, che si dedica all'otium, al volgo che insegue onori e ambizioni. Rifletti su questa tematica, riferendoti a quanto studiato o al tuo sguardo sul mondo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

UDA CLIL

UDA DI FISICA CON METODOLOGIA CLIL LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

DOCENTE DI LINGUA: GIUSEPPA SAITTA

DOCENTE DNL: GIOVANNI LANAIA

CLASSE V BC

DURATA 15 ORE

OBIETTIVI IN TERMINI DI

CONOSCENZE (argomenti)

ABILITÀ

Per le conoscenze si rimanda alla programmazione corrispondente.
Gli studenti dovranno acquisire la conoscenza della terminologia specifica relativa ai seguenti argomenti:

- Introduction to Electrostatics
- Simple description of atom (protons, neutrons, electrons)
- Definition of charged object and neutral object
- Classification of materials based on electric conductivity (insulators, conductors)
- Attractive and repulsive forces (Coulomb's Law)

Riconoscere e apprendere il lessico specifico.
Scrivere ed esprimere oralmente definizioni, formule, leggi, ipotesi. Sapere usare il *present simple* (per esprimere *general truth*) e il *past simple (narrative past)*, i verbi modali (per esprimere deduzione/impossibilità) i connettivi (per esprimere la causa/la conseguenza). Cogliere i concetti chiave di un testo.

MATERIALI

- presentazioni in Power point
- documenti scritti
- materiali audiovisivi,
- analisi e lettura di testi in lingua

METODOLOGIA DIDATTICA

- alternanza tra attività frontale e laboratoriale e/o di ricerca individuale o di gruppo
- lezioni con docente di lingua
- discussione
- lezione frontale,
- lezione dialogata
- lavoro di gruppo,
- flipped classroom

PROVE DI VERIFICA

- Esposizione orale
- Conversazione

UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA 1: COSTITUZIONE ITALIANA, ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E UE		
CLASSE: V BC		
COORDINATORE: Amata Valerio		
PERIODO: I quadrimestre		
COMPETENZE RIFERITE AL PECUP		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato. ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali 		
COMPITO FINALE DI APPRENDIMENTO		
Produzione di elaborati o prodotti multimediali che evidenzino i nodi fondamentali degli argomenti trattati		
<i>Obiettivi attesi in termini di:</i>		
Competenze (anche con riferimento alle comp. Chiave europee 2018)	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ competenza alfabetica funzionale ✓ competenza multilinguistica ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ✓ competenza digitale ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ✓ competenza in materia di cittadinanza ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile. - Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona. - Riconoscere e diffondere l'importanza del diritto alla libertà politica, di opinione, di stampa e di religione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere il percorso storico che ha determinato il passaggio dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana. ✓ Conoscere la struttura della Costituzione italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini. ✓ Conoscere i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro valori.

Contenuti	Periodo di svolgimento	Discipline coinvolte	Ore
1. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione, il percorso storico.	I quadrimestre	Storia	3
2. La libertà religiosa nella Costituzione e nel Concilio Vaticano II		Religione	3
3. L'Ordinamento della Repubblica		Latino	3
4. ONU ed UE: "le relazioni internazionali ed i conflitti"		Inglese	2
Metodologia			
<p>Il consiglio di classe intende predisporre ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborative, anche grazie alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione e conversazione ➤ Lavoro di gruppo ➤ Ricerca documentale ➤ Simulazione di situazioni reali ➤ Lezione frontale ➤ Lezione partecipata ➤ <i>Flipped classroom</i> 			
Mezzi e strumenti			
Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, strumenti audio-visivi			
Verifica e valutazione			
Per la verifica verrà utilizzata la rubrica di valutazione, elaborata dal Collegio e allegata alla presente programmazione.			

UDA 2: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ECONOMICA

CLASSE: V BC

COORDINATORE: Amata Valerio

PERIODO: I-II quadrimestre

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato

COMPITO FINALE DI APPRENDIMENTO

Produzione di elaborati o prodotti multimediali che evidenzino i nodi fondamentali degli argomenti trattati; produzione di grafici e analisi dei dati.

Obiettivi attesi in termini di:

<i>Competenze (anche con riferimento alle comp. Chiave europee 2018)</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ competenza alfabetica funzionale ✓ competenza multilinguistica ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ✓ competenza digitale ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ✓ competenza in materia di cittadinanza ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutare le offerte di prodotti finanziari e fare confronti. ✓ Analizzare i rischi associati a diversi tipi di investimenti. ✓ Sviluppare un piano di risparmio e investimento personale. ✓ Stabilire obiettivi finanziari a breve e lungo termine. ✓ Utilizzare strumenti online per la gestione delle finanze personali. ✓ Comprendere come utilizzare le piattaforme di investimento. ✓ Spiegare concetti finanziari complessi in modo semplice. ✓ Discutere le proprie scelte di investimento con altri. ✓ Creare e gestire un budget personale. ✓ Monitorare le spese e il risparmio nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fondamenti di Banche e Intermediari Finanziari ✓ Prodotti Bancari ✓ Investimenti ✓ Mercati Finanziari ✓ Regolamentazione Finanziaria ✓ Comprendere come l'arte sia stata influenzata dai contesti economici e sociali di diverse epoche storiche. ✓ Analizzare il mecenatismo nelle varie epoche storiche, come la relazione tra artisti e finanziatori abbia dato forma a molte opere d'arte. ✓ Esplorare come il denaro sia stato un motore della creazione artistica, sia come risorsa per i finanziamenti che come oggetto e tema dell'arte stessa. ✓ Approfondire l'influenza della finanza sull'accesso all'arte, evidenziando come le disuguaglianze economiche possano limitare o ampliare l'accesso alla cultura.

Contenuti	Periodo di svolgimento	Discipline coinvolte	Ore
1. Educazione finanziaria: banche, intermediari finanziari e investimenti	Intero anno scolastico	Diritto	5

		Esperto esterno	2
2. Arte e finanza: un legame millenario. Il ruolo del denaro nell'arte. Arte e mecenatismo	Il quadrimestre	Storia dell'Arte	4
Metodologia			
<p>Il consiglio di classe intende predisporre ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborative, anche grazie alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione e conversazione ➤ Lezione anche in compresenza, a classi aperte ➤ Lavoro di gruppo ➤ Ricerca documentale ➤ Simulazione di situazioni reali ➤ Lezione frontale ➤ Lezione partecipata ➤ <i>Flipped classroom</i> 			
Mezzi e strumenti			
Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, strumenti audio-visivi			
Verifica e valutazione			
Per la verifica verrà utilizzata la rubrica di valutazione, elaborata dal Collegio e allegata alla presente programmazione.			

UDA 3: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**CLASSE: V BC****COORDINATORE: Amata Valerio****PERIODO: II quadrimestre****COMPETENZE RIFERITE AL PECUP**

- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

COMPITO FINALE DI APPRENDIMENTO

Produzione di elaborati o prodotti multimediali che evidenzino i nodi fondamentali degli argomenti trattati

Obiettivi attesi in termini di:

<i>Competenze (anche con riferimento alle comp. Chiave europee 2018)</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ competenza alfabetica funzionale ✓ competenza multilinguistica ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ✓ competenza digitale ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ✓ competenza in materia di cittadinanza ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutare le informazioni relative all'IA, distinguendo tra fonti attendibili e non. ✓ Analizzare i potenziali benefici e rischi delle tecnologie IA. ✓ Sviluppare argomentazioni solide su questioni etiche legate all'IA. ✓ Ideare soluzioni innovative per l'uso responsabile dell'IA. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di intelligenza artificiale e sue tipologie. ✓ Utilizzi dell'IA in vari settori (sanità, istruzione, trasporti, finanza). ✓ Esempi pratici di IA nella vita quotidiana (assistenti virtuali, raccomandazioni online). ✓ Problemi di privacy e sicurezza dei dati. ✓ Riflessioni sui diritti e le responsabilità legate all'uso dell'IA. ✓ Normative e linee guida esistenti riguardo all'IA a livello nazionale e internazionale. ✓ Discussione sulle proposte di regolamentazione dell'IA. ✓ Impatto dell'IA sul mercato del lavoro e le professioni.

Contenuti	Periodo di svolgimento	Discipline coinvolte	Ore
1. Fondamenti di Intelligenza Artificiale	II quadrimestre	Matematica	3

2. Applicazioni dell'IA		Scienze Naturali	3
3. Implicazioni Etiche		Religione	3
4. Regolamentazione e Politiche. Ruolo della Società e dei Cittadini		Scienze motorie	2
Metodologia			
<p>Il consiglio di classe intende predisporre ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborative, anche grazie alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione e conversazione ➤ Lavoro di gruppo ➤ Ricerca documentale ➤ Simulazione di situazioni reali ➤ Lezione frontale ➤ Lezione partecipata ➤ <i>Flipped classroom</i> 			
Mezzi e strumenti			
Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, strumenti audio-visivi			
Verifica e valutazione			
Per la verifica verrà utilizzata la rubrica di valutazione, elaborata dal Collegio e allegata alla presente programmazione.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Valutazione		
Indicatori	Livelli	Descrittori
Organizzazione del lavoro e realizzazione del prodotto elaborato	Livello avanzato (A)	L'elaborato\prodotto svolto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed originale.
	Livello intermedio (B)	Il lavoro svolto risponde in modo adeguato alla consegna e presenta collegamenti ed osservazioni
	Livello base (C)	Il prodotto presenta i soli elementi fondamentali necessari allo sviluppo della consegna
	Livello base non raggiunto (D)	Il prodotto risulta frammentario e o incompleto; non è pertinente alla consegna; mancano i collegamenti tra le varie parti; la trattazione, lo svolgimento e l'approccio sono superficiali.

Griglia di osservazione (valutazione processo di apprendimento)		
Ricerca e gestione delle informazioni	Livello avanzato (A)	I dati raccolti sono stati rielaborati con cura e pertinenza utilizzando un valido metodo di lavoro e destrezza nell'uso delle informazioni necessarie.
	Livello intermedio (B)	Le informazioni ottenute sono state elaborate in modo adeguato e personale
	Livello base (C)	Le informazioni elaborate sono di livello essenziale e sono state organizzate ed elaborare in modo accettabile.
	Livello base non raggiunto (D)	Le informazioni reperite sono scarse ed inadeguate; non sono aggregate in modo coerente e non consentono di fornire risultati attinenti alle richieste.
Capacità espositive ed uso della terminologia specifica.	Livello avanzato (A)	L'allievo possiede una buona / notevole capacità espositiva, un ricco vocabolario e usa in modo pertinente sia i termini giuridici che tecnici.
	Livello intermedio (B)	L'allievo ha una soddisfacente padronanza del linguaggio giuridico e della terminologia tecnica.
	Livello base (C)	L'allievo possiede un lessico e una capacità espositiva; conosce i principali termini specifici
	Livello base non raggiunto (D)	Il linguaggio specifico è povero ed è utilizzato in modo spesso inopportuno. Le abilità espositive sono scarse.
Autonomia progettuale e realizzativa	Livello avanzato (A)	L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.
	Livello intermedio (b)	L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.
	Livello base (C)	L'allievo ha un'autonomia molto limitata nello svolgere i compiti e necessita spesso di spiegazioni aggiuntive e di guida.
	Livello base non raggiunto (D)	L'allievo riesce a lavorare solo se costantemente supportato

Partecipazione e rapporti relazionali	Livello avanzato (A)	Partecipa attivamente a tutte le attività proposte e rispetta le scadenze stabilite. Sa lavorare e interagire in modo proficuo e funzionale con i pari e gli adulti.
	Livello intermedio (B)	Partecipa adeguatamente alle attività proposte e rispetta le relative scadenze. Interagisce in modo corretto con i pari e gli adulti.
	Livello base (C)	Partecipa, pur con qualche difficoltà, alle attività proposte e generalmente rispetta le scadenze stabilite. Si relaziona con gli altri in modo accettabile.
	Livello base non raggiunto (D)	Non partecipa attivamente alle attività proposte e non rispetta le scadenze stabilite. Non riesce ad interagire, anche in modo accettabile, con i pari e gli adulti.